

***BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2023***

***Consiglio di Amministrazione – 11 dicembre 2024***

<b>Indice</b>	<b>Pag</b>		
Lettera agli stakeholder	3	3.5 Strategia di Sostenibilità	33
<b>Capitolo 1: Il Gruppo LPM</b>	<b>4</b>	<b>Capitolo 4: La sostenibilità ambientale</b>	<b>36</b>
1.1 Il gruppo LPM	5	4.1 I materiali utilizzati	37
1.2 La storia del Gruppo	6	4.2 L'energia	39
1.3 Evoluzione societaria del gruppo LPM – Perimetro di rendicontazione del Report	7	4.3 Le emissioni di gas serra	40
1.4 Assetto societario del Gruppo LPM – Dal 1° Luglio 2024	8	4.4 Le altre emissioni in atmosfera	41
1.5 Società del Gruppo LPM e relativi prodotti	9	4.5 La gestione dei rifiuti	42
1.6 Governance del Gruppo LPM	10	<b>Capitolo 5: Le Persone</b>	<b>43</b>
1.7 Organi sociali	11	5.1 Il personale	44
1.8 Compliance aziendale	13	5.2 Pari opportunità	47
1.9 Stakeholder engagement	14	5.3 Orario di lavoro	47
1.10 Organigramma	15	5.4 La formazione	48
1.11 Missione e valori	16	5.5 La gestione della sicurezza	49
1.12 Business Safety: capacità produttiva e sedi	18	<b>Capitolo 6: La qualità di prodotti e servizi</b>	<b>50</b>
1.13 Business Packaging: capacità produttiva e sedi	19	6.1 La qualità di prodotti e servizi	51
1.14 Group operations	21	6.2 La sicurezza dei nostri prodotti e servizi per il cliente	52
1.15 Business Model - Safety	22	6.3 Reclami e non conformità	53
1.16 Business Model - Packaging	23	<b>Capitolo 7: La gestione dei fornitori</b>	<b>54</b>
<b>Capitolo 2: I sistemi di gestione e le certificazioni</b>	<b>24</b>	7.1 La gestione dei fornitori	55
2.1 Certificazioni e licenze	25	<b>Capitolo 8: La distribuzione del valore aggiunto</b>	<b>57</b>
<b>Capitolo 3: La strategia di Sostenibilità</b>	<b>28</b>	8.1 La distribuzione del valore aggiunto	58
3.1 Sostenibilità per il Gruppo	29	<b>Capitolo 9: I numeri di LPM</b>	<b>59</b>
3.2 Il percorso di crescita	30	Nota metodologica	71
3.3 Responsabilità ESG	31	<b>Tabella di corrispondenza GRI</b>	<b>73</b>
3.4 L'esperienza LPM sottoprodotto di alluminio	32		

# Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder,

è con grande soddisfazione che vi presento il nostro Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2023, giunto - ormai - alla 3° edizione.

Questo documento rappresenta non solo un resoconto delle nostre performance economiche, sociali e ambientali, ma anche una testimonianza concreta - in parte riferita anche ad attività implementate nella prima parte del 2024 - del nostro impegno verso un futuro più sostenibile.

Sono stati compiuti significativi passi avanti nel raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati in ambito di sostenibilità. L'attenzione al benessere delle persone, la responsabilità verso l'ambiente e l'integrità nelle relazioni con i nostri partner sono al centro della nostra strategia. Abbiamo continuato a rafforzare la nostra cultura aziendale, promuovendo la diversità, l'inclusione e il rispetto dei diritti umani in tutte le nostre attività.

Questo bilancio non è solo una raccolta di dati, ma una riflessione sulla nostra capacità di innovare in modo responsabile. Abbiamo continuato a investire anche nell'ottica di ridurre le emissioni di CO2 e migliorato la gestione delle risorse naturali, per contribuire attivamente alla transizione ecologica. Un esempio concreto è rappresentato dal recente accreditamento della nostra Società all'interno dell'elenco regionale dei sottoprodotti - istituito dalla Regione Emilia-Romagna - con specifico riferimento ai c.d. spezzoni di alluminio; ciò al fine di sottrarre gli scarti di lavorazione di tale materiale alla gestione dei rifiuti, favorendo la c.d. "green and circular economy" e, più in generale, le buone pratiche industriali in grado di essere realmente qualificate e identificate come «sostenibili». La gestione virtuosa del sottoprodotto si inserisce

all'interno di una vision più ampia del gruppo LPM, da sempre particolarmente attento alla questione ambientale e, più in generale, alle tematiche ESG. Stiamo già lavorando per sottoporre, nel 2025, un nuovo dossier legato alla plastica.

Siamo consapevoli che la strada verso un futuro completamente sostenibile è lunga e piena di sfide, ma siamo fiduciosi che, con l'impegno di tutti, riusciremo a costruire un mondo migliore, dove la crescita economica non sia mai separata dal rispetto per l'ambiente e dalle esigenze delle persone.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che contribuiscono quotidianamente a questo percorso, dai nostri dipendenti ai nostri fornitori, dai clienti agli azionisti. Grazie per la vostra fiducia e il vostro supporto. Siamo determinati a proseguire su questa strada, sempre con la consapevolezza che la sostenibilità è un viaggio continuo, che richiede innovazione, responsabilità e coraggio.

Concludo con l'impegno a continuare a lavorare insieme, per fare la differenza un passo alla volta.

**Michele Cicognani**  
**Presidente e CEO**

# **CAPITOLO I:**

## **Il Gruppo LPM**

GRI 2.1, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10, 2.11, 2.12, 2.13, 2.14, 2.15, 2.16, 2.18, 2.19, 2.20, 2.29

## I.1 Il Gruppo LPM

***Da oltre 50 anni "plasmiamo la materia del futuro ...***

***...a protezione delle persone e dell'ambiente"***

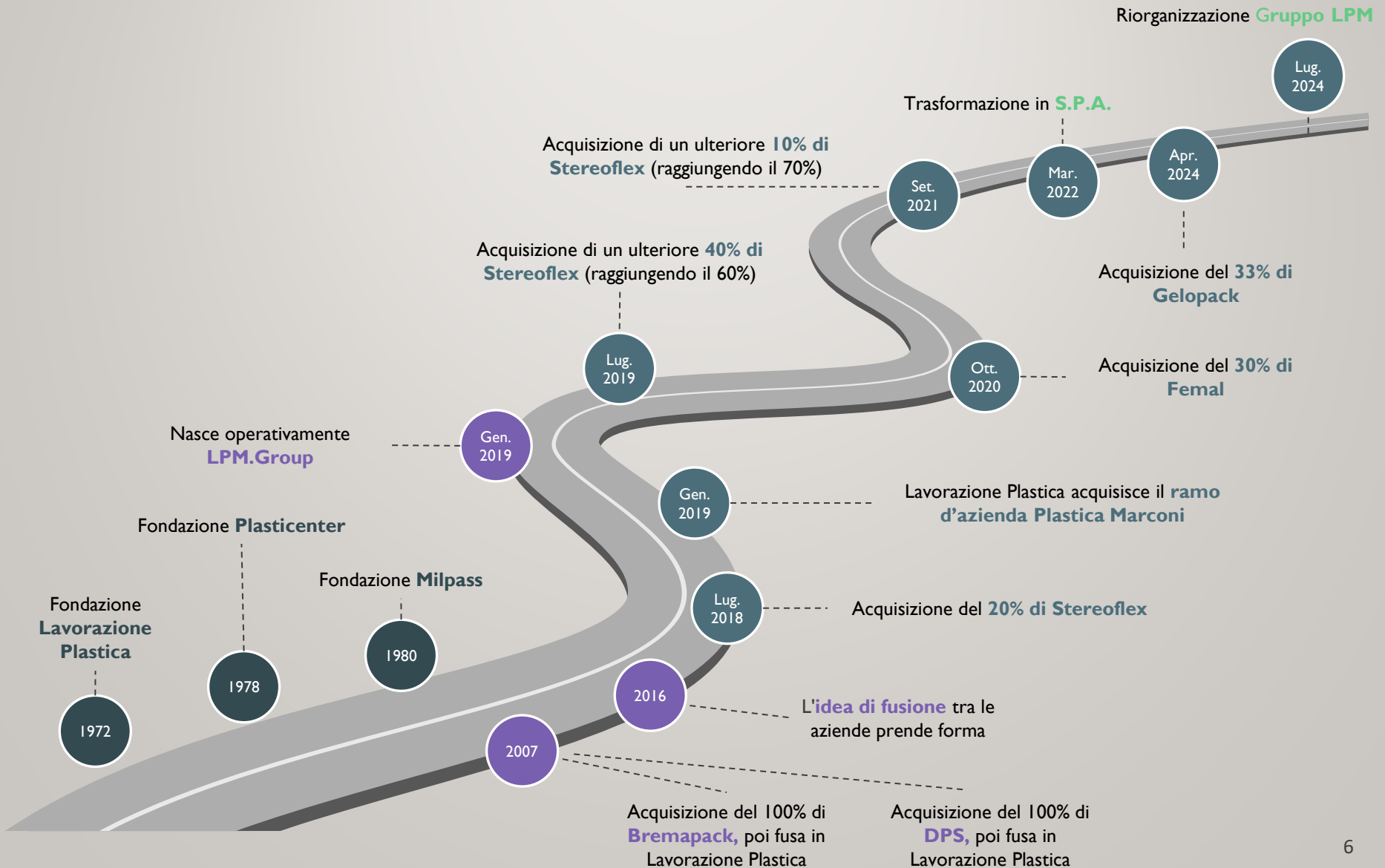


Nel 1972 veniva fondata Lavorazione Plastica Srl, una delle tre società che nel 2019 si sono fuse per dare vita alla realtà imprenditoriale LPM.Group. **A distanza di oltre cinque decenni, la missione di Lavorazione Plastica rimane invariata: plasmare la materia del futuro.**

Il claim di LPM.Group, “plasmiamo la materia del futuro a protezione delle persone e dell’ambiente” è un tributo alla lunga storia che sta alla base del gruppo industriale, richiama infatti lo slogan che ha caratterizzato per decenni la comunicazione di Plasticenter, “plasmiamo la materia del futuro“, oggi evoluto e declinato per abbracciare le differenti divisioni produttive.

Dal 1972, anno di costituzione di Lavorazione Plastica, molto è cambiato, si è evoluto e trasformato, ma sempre invariata è rimasta la voglia di **guardare al futuro, innovando e ricercando, per migliorare materiali, metodi e processi di lavorazione.**

## I.2 La storia del Gruppo



## I.3 Evoluzione societaria del Gruppo LPM – Perimetro di rendicontazione del Report

Il Bilancio di Sostenibilità («Report») è il principale strumento con cui il Gruppo LPM rendiconta ai propri stakeholder gli impatti più significativi delle proprie attività - e rapporti di business - sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. Le informazioni infra rappresentate sono state elaborate facendo riferimento agli standards GRI, come definiti nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI) e rivisti nel 2023.

L'Alta Direzione è la parte promotrice del Report, monitorandone e coordinandone la stesura.

La rendicontazione numerica del Report si riferisce all'esercizio 2023 (con indicazione delle comparazioni riferibili agli esercizi 2022 e 2021) con riferimento al Gruppo LPM come configurato nel periodo di riferimento; in particolare:

- LPM.Group S.p.a., con la suddivisione nelle tre Business Unit
  - BU Safety – protezioni e particolari a disegno
  - BU Packaging – imballaggi
  - BU Plast – commercializzazione materia prima
- Stereoflex.Group S.r.l., legal entity separata ma ascrivibile, in termini di business, alla citata BU Packaging di LPM.

Tuttavia, la restante parte del Report risulta essere aggiornata alla data di approvazione del documento da parte del Consiglio di Amministrazione della Società (dicembre 2024); ergo, tenuto conto delle operazioni straordinarie perfezionate nel corso del 2024, come puntualmente descritte nel Report.

Non sono state effettuate revisioni delle informazioni rendicontate nel precedente Report.

I principi guida per definire il contenuto del report di Sostenibilità e la scelta dei temi materiali sono quelli infra rappresentati.

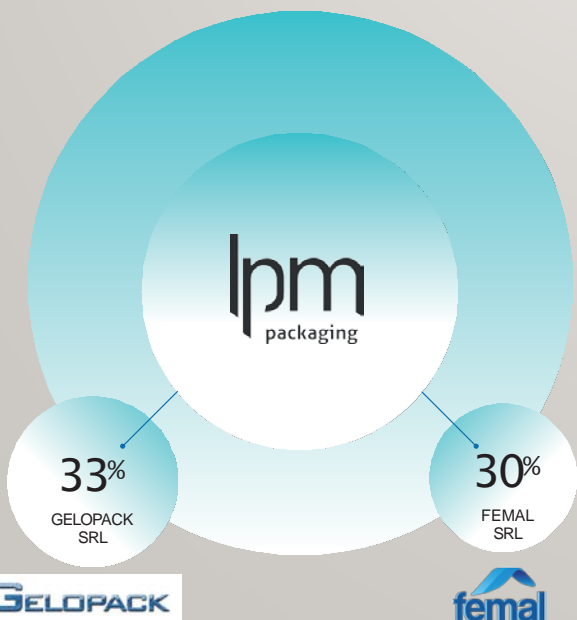


Nel corso del 2024, il Gruppo LPM è stato oggetto di una significativa riorganizzazione societaria. In particolare, **con efficacia dal 1° luglio 2024**, LPM.GROUP S.p.A. - che, in precedenza, raggruppava al proprio interno sia la *business unit* Safety che la *business unit* Packaging - ha provveduto a conferire il proprio *business packaging* (vale a dire il ramo d'azienda legato allo stabilimento di Rovigo, oltre alle partecipazioni detenute nelle società GELOPACK S.r.l. e FEMAL S.r.l. - attive, anch'esse, nel *business packaging*) nella propria controllata STEREOFLEX.GROUP S.r.l. (parimenti attiva nel solo *business packaging*) a cui è stata - peraltro - modificata la denominazione sociale (in LPM PACKAGING SRL) e sede legale (a SASSO MARCONI, VIA VIZZANO 23).

# I.4 Assetto societario del Gruppo LPM - Dal 1° luglio 2024



	Azionisti LPM.GROUP	Categoria azione	Numero azioni	% capitale sociale	% capitale sociale totale
1	A.C.P GROUP S.R.L.	ordinarie	479.210	57,68%	82,40%
		voto plurimo	205.376	24,72%	
2	EVANGELISTI CRISTIANO	ordinarie	27.469	3,31%	4,72%
		voto plurimo	11.772	1,42%	
3	EVANGELISTI ALESSANDRO	ordinarie	27.469	3,31%	4,72%
		voto plurimo	11.772	1,42%	
4	PACKAGING MANUFACTURING INDUSTRY S.R.L.	ordinarie	43.850	5,29%	7,56%
		voto plurimo	18.836	2,27%	
5	C.C.M. Coop. Cartai Modenese Soc. Coop.	ordinarie	5.000	0,60%	0,60%
<b>TOTALE</b>			<b>830.754</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>





## I.5 Società del Gruppo LPM e relativi prodotti



**Progettazione e produzione di componenti plastici:** protezioni antinfortunistiche, carter e pannelli termoacustici per macchine automatiche, particolari a disegno, termoformatura, stampaggio sottovuoto ed articoli tecnici industriali principalmente al servizio dell'industria meccanica.  
**Soluzioni tailor-made nel settore delle macchine automatiche, loro riparazioni e delle protezioni antinfortunistiche,** assistendole nel labirinto degli adempimenti alle disposizioni di Legge e nel rigido e complesso ambito della sicurezza..



Oltre 50 anni di attività - specializzata **nella produzione di articoli in biopolimero e in polietilene:** shoppers, sacchetti per l'ortofrutta, sacchi, fogli, film in bobina e film tecnico per imballaggio; con una particolare **riferimento alla produzione di shopper biodegradabili e compostabili.**



Produzione di sacchi e **sacchetti in polietilene riciclato** e in materiale biodegradabile compostabile **per la raccolta differenziata dei rifiuti.**



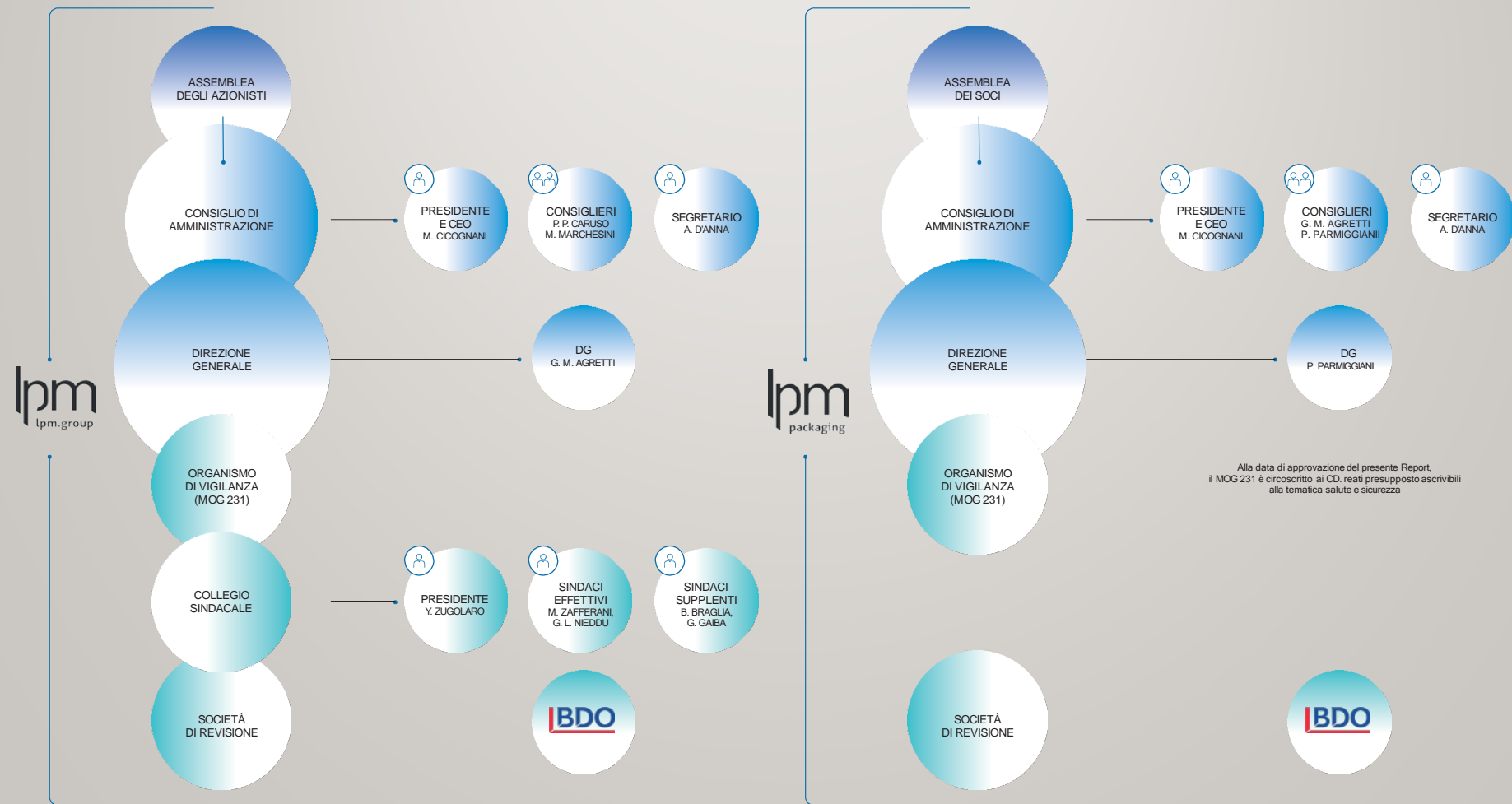
Produzione **sacchetti gelo.**



## I.6 Governance Gruppo LPM

LPM presta particolare attenzione all'adeguatezza e al funzionamento della propria governance societaria, al monitoraggio e all'evoluzione delle strutture decisionali e di controllo in conformità alle best practices nazionali.

lpm si ispira ai principi di correttezza e trasparenza nella gestione e nell'informazione e li attua anche attraverso un continuo processo di verifica della loro effettiva implementazione ed efficacia.



## I.7 Organi sociali



### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'organo amministrativo della Società, chiamato a gestirne le attività implementando le volontà della soci.

Il Consiglio di Amministrazione:

guida la Società con l'obiettivo di perseguire il successo sostenibile dell'impresa; definisce le strategie della Società e del gruppo ad essa facente capo monitorandone l'attuazione; definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle proprie strategie; promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la Società.

In concreto, l'organo amministrativo:

- a) esamina e approva il budget annuale e, in un'ottica di medio-lungo periodo, il piano industriale della società e del gruppo ad essa facente capo;
- b) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- d) definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- e) delibera in merito alle operazioni che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario.

Al Consiglio di Amministrazione spetta anche l'approvazione del bilancio di sostenibilità, così come, più in generale, la definizione della strategia ESG e l'identificazione dei temi di materialità.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea degli azionisti in data 29 giugno 2022, per un mandato di n° 3 esercizi in scadenza con l'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2024.

In 30 giugno 2022, il neoeletto Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente M. Cicognani Amministratore Delegato della Società.



### ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI - SOCI

L'assemblea è l'organo in cui si forma la volontà della soci, poi implementata dall'organo amministrativo.

L'assemblea può riunirsi in sede:

- ordinaria ovvero
- straordinaria

secondo quanto previsto dalla legge e dalla statuto sociale.

Per maggiori informazioni in merito all'attuale compagine sociale, si rinvia a «Governance LPM.GROUP: assetti proprietari»

## I.7 Organi sociali (segue)



La Direzione generale ha il compito di dare esecuzione alla volontà dell'organo amministrativo.

E' investito dei più ampi poteri per la gestione della Società in un'ottica di attuazione e raggiungimento degli scopi sociali, ad eccezione:

- degli atti/operazioni riservati alla competenza dell'assemblea dei soci o al Consiglio di Amministrazione (e organi consiliari delegati);
- dei poteri/ facoltà espressamente esclusi.

In concreto, l'organo amministrativo:

Rientra nelle competenze del DG anche l'implementazione della strategia ESG definita dall'organo amministrativo, oltre all'onere di portare all'attenzione del CDA le eventuali criticità riscontrate in un'ottica di compiuta e tempestiva risoluzione.

Si tratta di una funzione di «raccordo» tra l'alta direzione e il management aziendale.

Il Direttore Generale può essere nominato:

- dall'Assemblea degli azionisti;
- dal Consiglio di Amministrazione, se prevista tale facoltà nello statuto sociale (come nel caso di LPM.GROUP).

Rientra nelle competenze del DG anche l'implementazione della strategia ESG definita dall'organo amministrativo, oltre all'onere di portare all'attenzione del CDA le eventuali criticità riscontrate in un'ottica di compiuta e tempestiva risoluzione.

In termini di responsabilità, la figura è assimilata al Consigliere di Amministrazione.



Il Collegio Sindacale rappresenta l'organo di controllo della Società e, in tale veste, è chiamato a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Rientrano nella competenza del Collegio Sindacale, in termini di controllo, anche le tematiche ESG.

L'attuale Collegio è stato nominato dall'assemblea degli azionisti in data 8 marzo 2022, per un mandato di n° 3 esercizi in scadenza con l'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2024.

## I.8 Compliance aziendale

A partire dal II° semestre dell'esercizio 2021, LPM.GROUP si è dotata di una funzione compliance: funzione aziendale di controllo di secondo livello con l'obiettivo di presidiare il rischio di non conformità alle norme (esclusi gli aspetti prettamente regolatori).

A titolo meramente esemplificativo, alla funzione compliance sono ascritte le tematiche inerenti a:

- responsabilità amministrativa dell'ente e cd. MOG 231
- whistleblowing;
- privacy.



La funzione compliance è altresì chiamata a:

- gestire eventuali tematiche di conflitto di interessi (anche in un'ottica di mitigazione del rischio sotteso) e
- favorire e gestire l'interlocuzione tra i vari stakeholder della Società

con l'obiettivo di garantire una piena conformità alla normativa vigente, anche tenuto conto delle best practices vigenti.



## I.9 Stakeholder engagement

La nostra azienda ha realizzato la mappatura dei propri stakeholder utilizzata per dar corso alla funzione di ascolto delle esigenze e degli interessi espressi da tutti i soggetti e le filiere a monte e a valle del proprio processo produttivo. La mappatura è stata utilizzata anche per realizzare l'analisi di contesto funzionale all'aggiornamento dei sistemi di gestione qualità, ambiente, salute e sicurezza e alla valutazione dei rischi e delle opportunità.

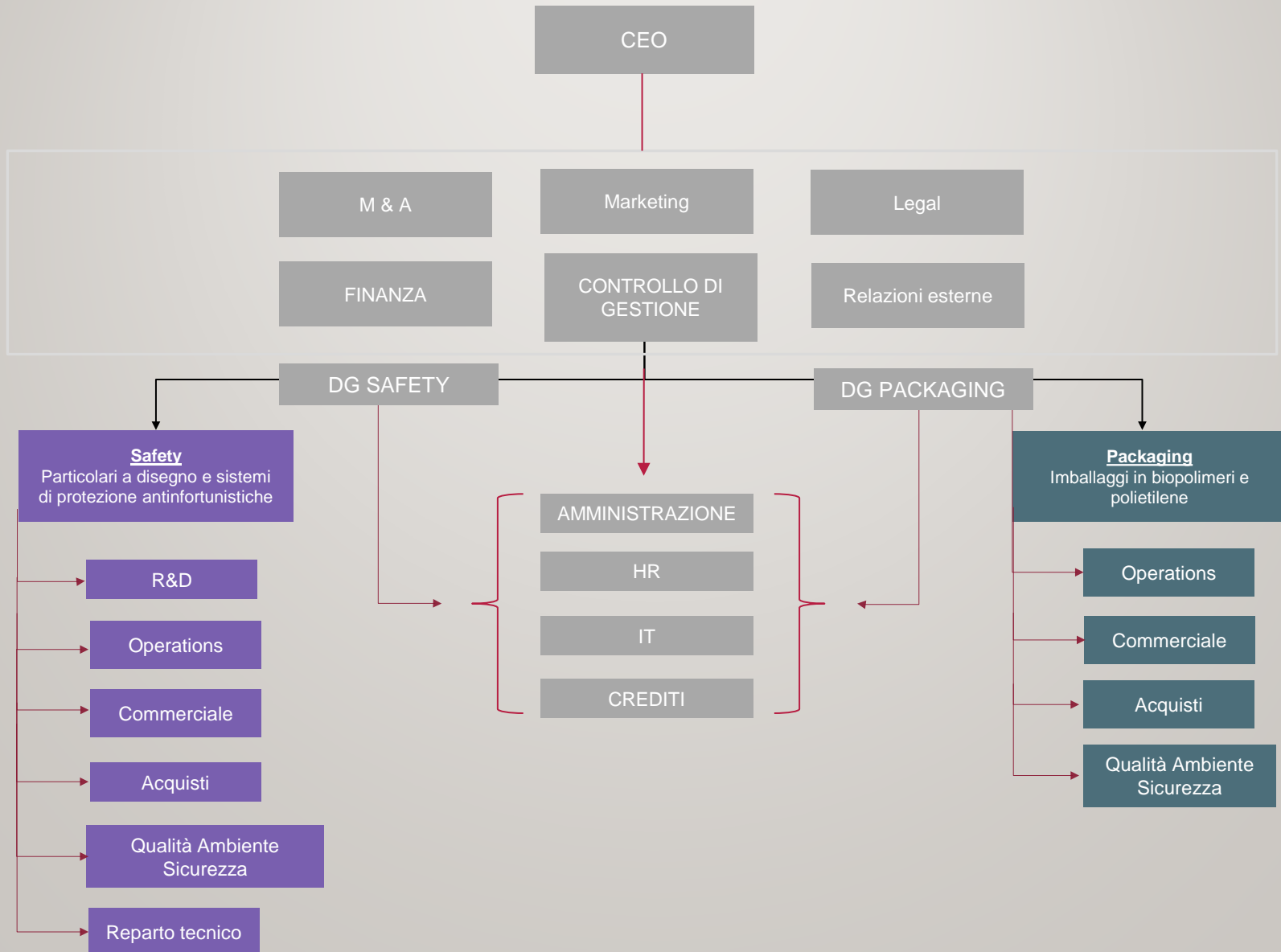
La descrizione delle relazioni esigenze/interessi con i nostri stakeholder è sintetizzata nella tabella che segue.

LPM.Group aderisce alle associazioni Assobioplastiche, Unione industriali Savona, Confindustria Emilia Area Centro, Confindustria Venezia e Rovigo e ai consorzi obbligatori, Biorepack, CONAI, oltre al Consorzio Esperienza Energia e al Consorzio MADE 4 DIY.

I dipendenti occupati negli stabilimenti ed i clienti delle due divisioni protezioni per macchine industriali e imballaggi rappresentano il più importante portatore di interesse per il nostro gruppo.



## I.10 Organigramma Gruppo LPM



## 1.11 Missione e valori

La **mission** del Gruppo LPM è **aumentare l'utilizzo di bioplastiche con percentuali elevate di fonti rinnovabili** e utilizzare alte percentuali di plastica riciclata nella produzione dei propri prodotti in polietilene con sempre maggiore **sensibilizzazione al recupero e riciclo delle materie plastiche nel rispetto dell'ambiente**.

Vogliamo contribuire al **benessere della comunità** in cui operiamo, con particolare attenzione all'**Ambiente** e garantire la **Sicurezza** nei luoghi di lavoro e il rispetto dei diritti per tutti i Dipendenti e per tutti coloro che entrano in contatto con la nostra organizzazione.



### Plasmiamo la materia del futuro.

Siamo impegnati nella protezione delle persone, nella salvaguardia dell'ambiente e l'innovazione tecnologica.



### Responsabilità e impegno

Le nostre scelte sono guidate dai valori comuni, dalla responsabilità e dagli impegni presi nei confronti dei nostri clienti e *stakeholder*.



### Conoscenza e tecnica

Oltre 50 anni di storia consolidano un'esperienza che raggiunge lo stato dell'arte permettendo di superarlo.





## 1.1 Missione e valori (segue)

I nostri **valori verso l'esterno** sono:

### FORTE ORIENTAMENTO ALLA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE



Riteniamo che la chiave del successo in un settore, come il nostro, altamente competitivo sia la soddisfazione del Cliente. Il Cliente e più in generale tutte le parti interessate saranno pertanto i nostri principali riferimenti nel condurre le scelte aziendali, strategiche ed operative.

### ORIENTAMENTO ALL'AMBIENTE



Abbiamo il dovere di identificare gli aspetti ambientali significativi ed i potenziali impatti della nostra attività, di adottare idonee misure preventive, di formare il personale interessato a tutti i livelli e di monitorare costantemente i risultati. Puntiamo inoltre ad ottimizzare il consumo di energie e risorse naturali.

### RISPETTO DIRETTIVE IN MATERIA DI MATERIALI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI – MOCA



Vogliamo che tutte le attività che si svolgono presso lo stabilimento avvengano in totale rispetto del regolamento e di tutte le disposizioni in materia di gestione dei materiali, lavorazioni e conservazione dei prodotti destinati al contatto con gli alimenti. È nostro obiettivo che tutti i materiali ed oggetti fabbricati per questo scopo devono essere prodotti conformemente alle buone pratiche di fabbricazione e non devono trasferire agli alimenti componenti dannosi.

I nostri **valori verso l'interno** sono:

### ORIENTAMENTO AI RISULTATI



Vogliamo che le decisioni e le azioni di tutti siano orientate e finalizzate alla redditività aziendale attraverso il perseguimento di obiettivi e traguardi definiti e riesaminati con il contributo di tutti, per i quali ognuno deve assumersi la responsabilità nella realizzazione che gli compete e dedicare impegno personale.

### SPIRITO DI GRUPPO E CONSAPEVOLEZZA



Vogliamo che si tuteli e si sviluppi un senso di appartenenza all'azienda, attraverso spirito di squadra e reciproca collaborazione.

### TRASPARENZA ED ETICA



Vogliamo mantenere e sviluppare nel tempo un clima interno di fiducia, di chiarezza e di apertura attraverso la coerenza nei ruoli e la lealtà nei comportamenti ad ogni livello, garantendo al tempo stesso ad ogni singolo dipendente e in generale a tutti gli Stakeholder, il rispetto della propria persona e delle proprie esigenze oltre ad assicurare un rapporto di collaborazione reciproca privo di qualsiasi forma di discriminazione o di intolleranza.

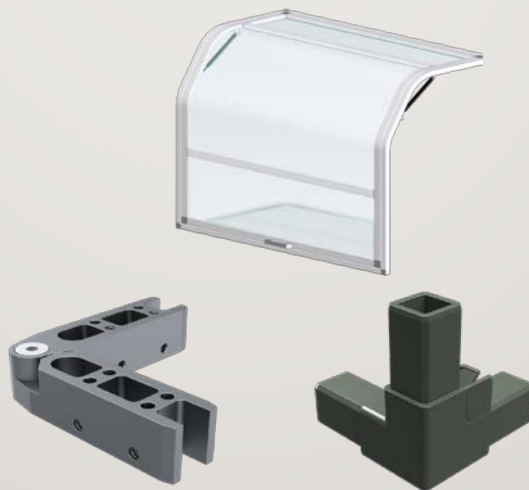
## I.12 Business Safety: capacità produttiva e sedi

Lavorazione annua:

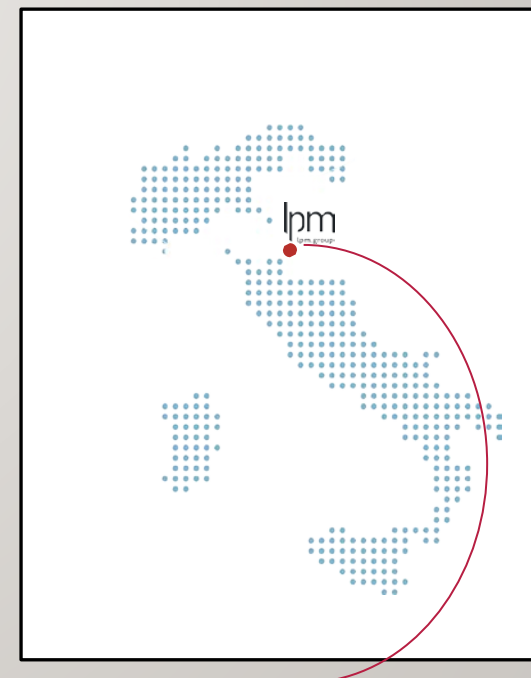
- 50.000 m<sup>2</sup> di PC (policarbonato)
- 10.000 m<sup>2</sup> di PMMA (Polimetilmetacrilato);
- 400.000 m di alluminio pari a 350.000 Kg.

Trasformati in:

- 8.500 protezioni per macchine industriali e
- 60.000 particolari a disegno.



**lpm**  
lpm.group



### TECNOLOGIE

N° 2 macchine a 3 assi a controllo numerico e caricamento automatico per la lavorazione dei profili in alluminio

N° 4 macchine a 3 assi a controllo numerico e caricamento automatico per la lavorazione della plastica

N° 3 macchine a controllo numerico e caricamento manuale per la lavorazione della plastica

- 1 a 3 assi
- 1 a 4 assi
- 1 a 5 assi

N° 1 reparto per la finitura e l'incollaggio di precisione dei prodotti in plastica

N° 1 reparto per la lavorazione di precisione dei prodotti in metallo

N° 1 reparto di assemblaggio



Impianto produttivo di Sasso Marconi

Dimensione stabilimento:  
40.000 m<sup>2</sup> (di cui 19.000 m<sup>2</sup> coperti).

## 1.13 Business Packaging: capacità produttiva e sedi



### STABILIMENTO DI VILLANOVA D'ALBENGA

Dimensione stabilimento: 5.000 m<sup>2</sup> (di cui 2.000 m<sup>2</sup> coperti).

- Produzione di buste per ortofrutta
- Produzione in plastica e bioplastica
- Estrusione, stampa, saldatura e rigenerazione

Lavorazione giornaliera: 16.000 Kg di bioplastica e plastica da cui vengono ricavati 4.000.000 sacchetti per il settore ortofrutta.

Lavorazione annua: 4.000.000 Kg di bioplastica e plastica per una produzione media di 1.000.000.000 pezzi

### UFFICI SASSO MARCONI

Sede legale di LPM PACKAGING SRL

### STABILIMENTO DI ROVIGO

Dimensione stabilimento: 20.000 m<sup>2</sup> (di cui 10.000 m<sup>2</sup> coperti).

- Produzione di shoppers, buste, sacchi e di film plastica e bioplastica.
- Commercializzazione di materie prime bioplastiche e plastiche.
- Estrusione, stampa, saldatura e rigenerazione.

Lavorazione giornaliera: 21.600 Kg di bioplastica e plasticada cui vengono ricavati 1.700.000 pezzi (sacchetti e sacchi in bioplastica e plastica di vari formati e per diversi utilizzi)

Lavorazione annua 5.400.000 Kg di bioplastica e plastica per una produzione media di 420.000.000 pezzi

FEMAL SRL (Sora)



GELOPACK SRL (Cagli)



## I.13 Business Packaging: capacità produttiva e sedi (segue)



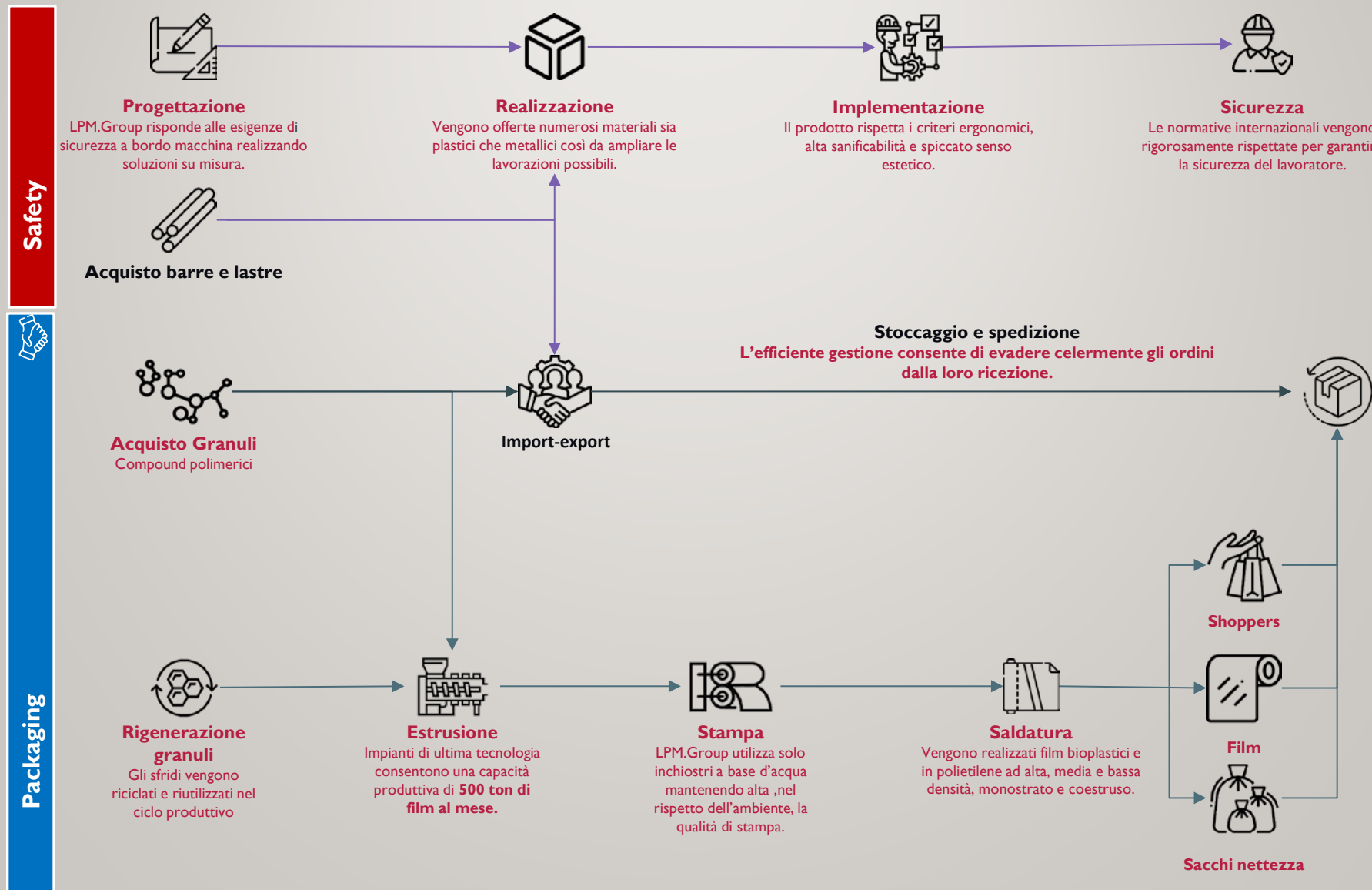
Sul tetto dello stabilimento di Rovigo è stato realizzato nel 2022 un impianto fotovoltaico (620 kw circa di potenza installata) che consentirà di accelerare il raggiungimento degli obiettivi aziendali in ambito ESG. L'impianto è entrato in funzione dal 14/03/2023 e, a partire da quella data al 31/12/2023, ha prodotto un totale di 571,228 MWh. La tabella che segue riporta le emissioni evitate grazie all'entrata in funzione del nuovo impianto fotovoltaico (dichiarate dal produttore dell'impianto)

<b>Risparmio di combustibile in</b>	<b>TEP</b>	<b>BARILI EQUIVALENTI PETROLIO/TEP</b>		
Fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria [TEP/MWh]	0,187	6,841		
In un anno	138,59	948		

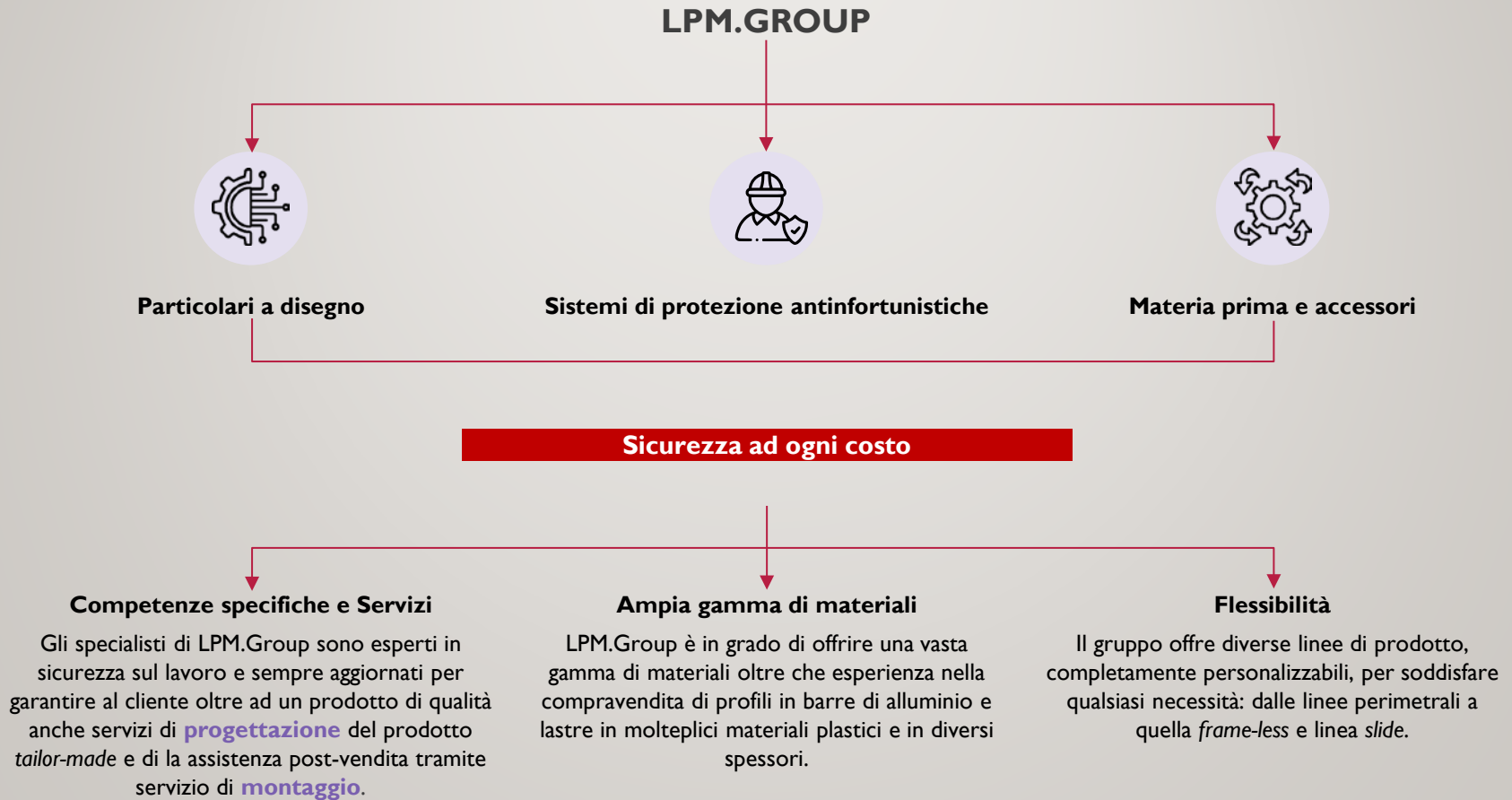
  

<b>Emissioni evitate in atmosfera di</b>	<b>CO<sub>2</sub></b>	<b>SO<sub>2</sub></b>	<b>NOX</b>	<b>Polveri</b>
Emissioni specifiche in atmosfera [g/kWh]	474	0,373	0,427	0,014
Emissioni EVITATE IN UN ANNO (KG)	351.279,76	276,43	316,45	10,38

# I.14 Group operations



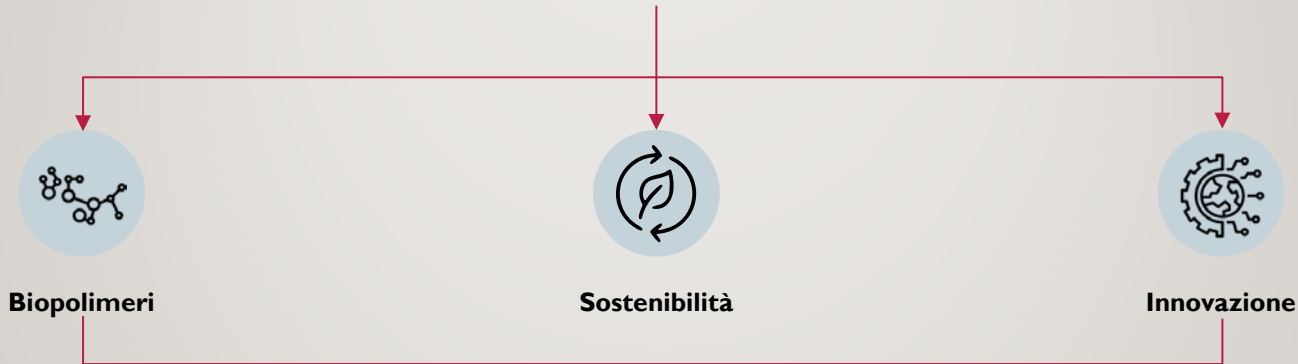
## I.15 Business Model - Safety



- **La BU Safety realizza particolari a disegno e sistemi di protezione antinfortunistiche su misura del cliente.** Offre un servizio completo dalla progettazione all'assistenza post-vendita, oltre alla commercializzazione di lastre, tubi e barre in materiale plastico, componentistica ed accessori.
- La fusione di Plasticenter e Milpass ha generato forti sinergie industriali per la realizzazione di strumentazioni altamente performanti.
- Si rivolge ad una **clientela internazionale, principalmente di produttori di macchinari automatiche per il packaging essendo parte integrante della «packaging valley».**

## I.16 Business Model - Packaging

### LPM PACKAGING



#### Lo sguardo rivolto al futuro

##### Capacità tecnica

Gli investimenti sono sempre stati orientati allo sviluppo di un parco macchine avanzato, con un'attenzione particolare alla salvaguardia ambientale.

##### Qualità del prodotto

Poniamo la massima attenzione nella ricerca della soluzione che risponda meglio ai bisogni del cliente.

##### Ricerca continua

Dalla continua innovazione perseguita nel corso di oltre 50 anni di attività ne consegue una azienda snella e robusta capace di rispondere rapidamente a qualsiasi necessità.

- **La BU Packaging è attiva nel settore degli imballaggi alimentari e non, principalmente con la produzione di articoli realizzati con polimeri biodegradabili e compostabili, secondo la Norma Europea EN 13432**
- La gamma di prodotti, completamente personalizzabile conta shoppers, buste, sacchi e film in bobina. Opera principalmente per la GD, GDO e retail nel mercato nazionale e internazionale.
- Tutti i processi industriali sono eseguiti internamente, dal processo di miscelazione all'estrusione, dalla stampa delle grafiche personalizzate fino alla saldatura, al confezionamento ed alla spedizione.

## **CAPITOLO 2:**

# **I sistemi di gestione e le certificazioni**

GRI 2.2



## 2.1 Certificazioni e licenze

Le nostre certificazioni testimoniano l'approccio rigoroso, etico e sostenibile che applichiamo ai nostri processi e ai nostri prodotti. Attraverso procedure certificate rendiamo concreta e misurabile la nostra ricerca di qualità e miglioramento continuo.

Da sempre consideriamo **la qualità il valore che guida tutte le nostre scelte**, sia quando parliamo di materie prime, di sistema produttivo o di prodotto finito, sia quando pensiamo all'impatto ambientale e ai livelli di sicurezza sui luoghi di lavoro. Ci siamo impegnati a conseguire certificazioni che attestano con continuità la qualità dei nostri processi produttivi e le pratiche della nostra buona fabbricazione. In particolare, abbiamo acquisito le seguenti certificazioni di sistema:

- **del sistema di gestione qualità (ISO 9001:2015)**, con validità fino al 28-12-2026
- **del sistema di gestione ambientale (ISO 14001:2015)**, con validità fino al 06-01-2027
- **del sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001:2018)**, per la BU Packaging, con validità fino al 07/12/2025

I sistemi di gestione ambientale, della qualità e della salute e sicurezza si basano sull'analisi di contesto e la valutazione dei rischi e delle opportunità, relative sia ai fattori interni, sia ai fattori esterni valutati sulla filiera dei fornitori e sulle aspettative delle parti interessate.

Si elencano inoltre le seguenti certificazioni di prodotto ottenute per la divisione degli Imballaggi, a testimonianza della nostra sempre maggiore attenzione alla qualità e alle performance dei nostri prodotti nonché alle innovazioni richieste dal mercato che spinge verso la creazione di articoli biodegradabili e compostabili:

- **di conformità CSI High Performance Bag (ISO 11415:2011)**, per i sacchetti a bretelle biodegradabili e compostabili per il trasporto di generi distribuiti al dettaglio, con validità fino al 07-01-2027.
- **di compostabilità della materia prima (OK Compost Industrial e OK Compost Home) (TUV I3432)** per i prodotti: borse, sacchi per la raccolta della frazione organica, borse per la spesa/shopper e film compostabile (scadenza il 27-09-2027)

La certificazione relativa al marchio 'CSI High Performance Bag' è uno strumento unico a livello italiano, con l'obiettivo di introdurre il concetto di qualità nelle borse shoppers, in termini di performance, sulla base della conformità alla norma UNI 11415. La norma definisce forma, dimensioni e requisiti prestazionali ai quali devono rispondere i sacchetti a bretelle conosciuti come 'Shoppers' già certificati UNI EN 13432.



International  
Organization for  
Standardization

Il gruppo e le sue controllate garantiscono e certificano i migliori risultati dalla scelta della materia prima alle specifiche del prodotto finito.

Le soluzioni del gruppo sono **certificati e accreditati ACCREDIA** sulla base della normativa ISO 14120 superando prove proiettili e prove pendolo.



PRODOTTO

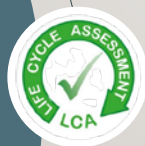


LPM.Group affronta da sempre i temi della qualità e dell'ambiente con grande serietà ed attenzione perciò si è certificata secondo le norme **ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001**.



Il Mater-BI è una famiglia di bioplastiche biodegradabili e compostabili con cui si realizzano soluzioni e prodotti a ridotto impatto ambientale.

PROCESSO



LPM.Group ha commissionato ad Ambiente Italia S.r.l., uno studio tecnico per la redazione di un Life Cycle Assessment al fine di valutare il **profilo ambientale** di diverse tipologie di imballaggi in plastica flessibile. Lo studio **ha soddisfatto le norme internazionali:**

- **ISO 14040:2006**
- **ISO 14044:2006**
- **RCP - Borse multiuso in PE**



La **qualità** e la **compostabilità** degli articoli prodotti da LPM.Group sono garantite dalle certificazioni:

- **CSI High Performance Bag “HPB” (shopper bio ad alte prestazioni)**
- **TUV AUSTRIA “OK Compost Industrial” e “OK Compost Home” (shopper / sacchi per compostaggio industriale e casalingo)**
- **TUV AUSTRIA «OK Compost Film (per film per compostaggio industriale)**

## Dipendenti



Accrescere il benessere nel luogo di lavoro attraverso benefit e iniziative erogate per volontà dell'azienda o tramite l'accordo con i lavoratori. Raggiungimento di elevati standard di sicurezza, migliorare la motivazione e uniformare i livelli aziendali.

## Finanziatori



Dialogo e comunicazione costante sull'aggiornamento degli indicatori di performance aziendale

## Clienti



Attenzione alle caratteristiche di qualità e sostenibilità economica e ambientale dei prodotti. Assistenza al cliente in fase di progettazione e personalizzazione del prodotto. Comunicazione efficace delle informazioni e dei brand proposti.

## Fornitori



Definizione di protocolli e criteri chiari per la valutazione delle caratteristiche di qualità ed efficacia  
Coinvolgimento attivo sui progetti di miglioramento

## Istituzioni ed enti di controllo



Informazioni relativamente alle attività oggetto di autorizzazione  
Sostegno e partecipazione in progetti rivolti alla comunità locale

## Università e ricerca



Partenariato e partecipazione diretta ai progetti di ricerca e sviluppo su nuovi prodotti e processi  
Rapporti per lo sviluppo delle competenze professionali

## Comunità locale



Sostegno diretto e indiretto alle iniziative sociali delle comunità del territorio bolognese

## Associazioni di categoria



Partecipazione ad eventi e workshop di settore, scambio di informazioni sulle buone pratiche e innovazioni tecnologiche

## **CAPITOLO 3:**

# **La strategia di sostenibilità**

GRI 2.22, 2.25, 2.26, 3.1, 3.2, 3.3

## 3.1 Sostenibilità per il Gruppo



LPM si impegna a diventare un'azienda sempre di più green, improntata alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente, incoraggiando un utilizzo intelligente della plastica a supporto dell'uomo e del pianeta.



### LOCALIZZAZIONE

La scelta di unificare le sedi di Bologna nasce al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'azienda.



### QUALITA'

L'azienda da sempre si prefissa alti obiettivi in ambito di qualità, ambiente e sicurezza, tramite l'acquisizione delle più importanti certificazioni.



### GREEN MARKETING

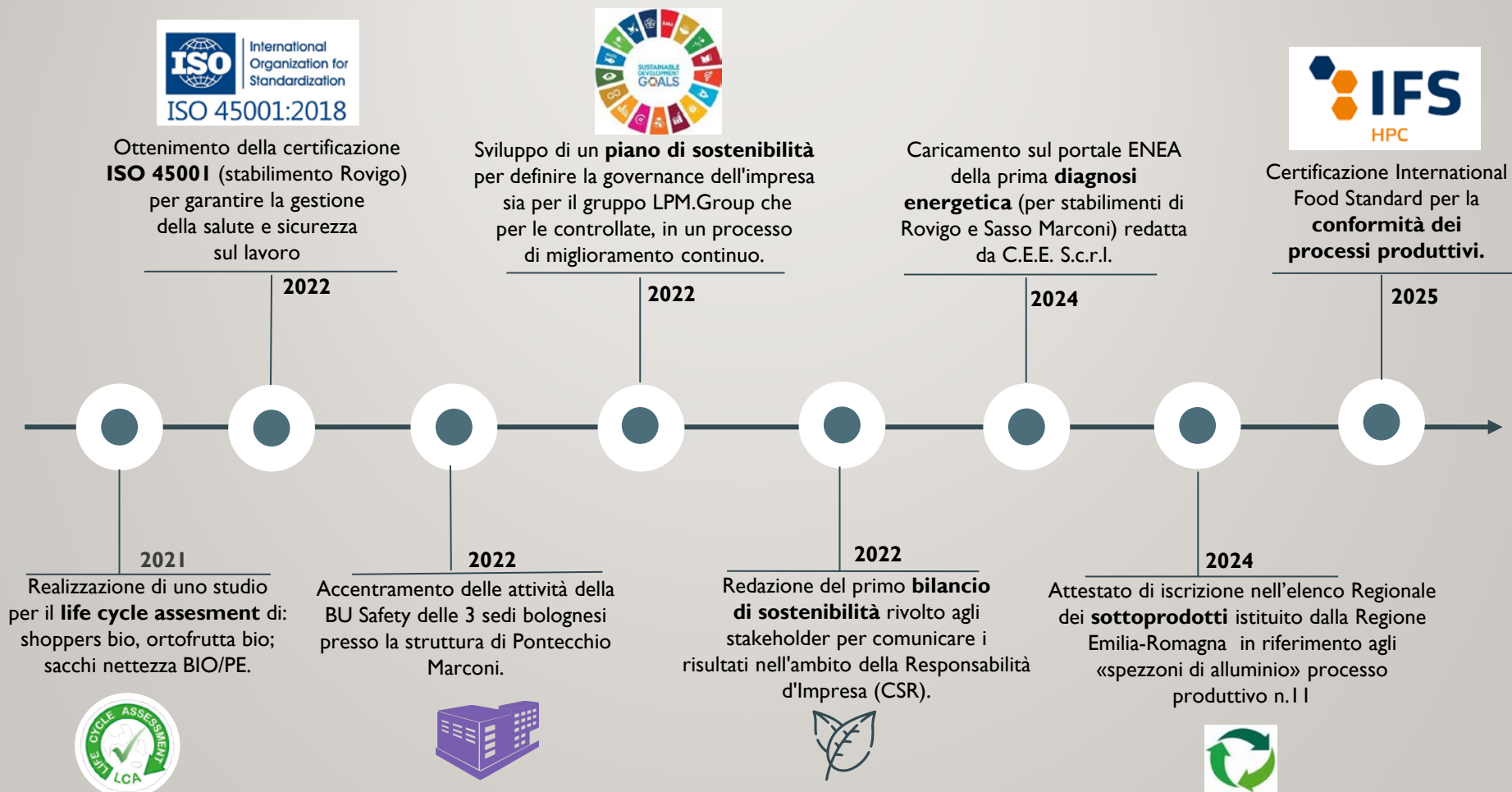
LPM struttura il proprio marketing proponendo prodotti che sensibilizzano al recupero e al riciclo delle materie plastiche nel rispetto dell'ambiente.



### PRODUZIONE

Tra gli obiettivi quello di creare nuovi prodotti ad alta tecnologia e a basso impatto ambientale, grazie a nuovi macchinari e all'aumento dell'attività di Ricerca & Sviluppo.

## 3.2 Il percorso di crescita



### 3.3 Responsabilità ESG

LPM si impegna a promuovere l'energia pulita attraverso il suo impianto fotovoltaico avviato nel 2023. Questa iniziativa contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale e all'adozione di fonti di energia rinnovabile.



Assicurare una continua riduzione dell'impatto ambientale richiede la creazione di nuovi prodotti ad alta tecnologia; perciò verranno introdotti nuovi macchinari, incrementata l'attività R&D e rafforzati i rapporti con i centri di ricerca.



La realtà di LPM pone l'accento sul rispetto dei propri dipendenti, sulla dignità dei lavoratori e sullo sviluppo del territorio.



LPM garantisce un eguale trattamento, permettendo l'accesso a risorse e opportunità per la crescita individuale.



Il gruppo ha la missione di rispettare le più importanti norme internazionali garantendo qualità, ambiente, salute e sicurezza soprattutto grazie alle bioplastiche.



L'attenzione all'ambiente si sviluppa in tutti i contesti dell'azienda come nella scelta di unificare le 3 sedi bolognesi all'interno di una nuova struttura a impatto ridotto per ridurre i trasporti e le emissioni di CO2.



Nella zero-waste economy LPM sviluppa una strategia per la sensibilizzazione al recupero delle materie plastiche.



LPM promuovere la valorizzazione dei sottoprodotti



### 3.4 L'esperienza LPM del sottoprodotto in alluminio



Nel corso del 2024, LPM si è accreditata presso l'elenco regionale dei sottoprodotti - istituito dalla Regione Emilia-Romagna - con specifico riferimento ai c.d. spezzoni di alluminio; ciò al fine di sottrarre gli scarti di lavorazione di tale materiale alla gestione dei rifiuti, favorendo la c.d. "green and circular economy" e, più in generale, le buone pratiche industriali in grado di essere realmente qualificate e identificate come "sostenibili".

La gestione virtuosa del sottoprodotto si inserisce all'interno di una vision più ampia del gruppo LPM, da sempre particolarmente attento alla questione ambientale e, più in generale, alle tematiche ESG.



**Circa 20 ton/anno di alluminio gestite dal Gruppo LPM come sottoprodotto e reimpiegate nel ciclo produttivo**



## 3.5 Strategia di sostenibilità

Lo scenario di mercato sia per gli imballaggi in materiale plastico che per le protezioni delle macchine automatiche mostra una continua evoluzione, anche tenuto conto delle attuali tensioni internazionali. Il consolidamento del progetto LPM.Group e il suo rafforzamento con l'espansione del gruppo, il progetto di unificazione delle tre sedi bolognesi, la riorganizzazione interna e il controllo sistematico e sinergico con i clienti per monitorare l'evoluzione dei mercati sono funzionali allo sviluppo aziendale, non solo in termini di business, ma anche alle tematiche riconducibili ai temi ambientali e sociali.

Da un lato, i cambiamenti climatici causati dall'aumento delle emissioni di gas serra e gli impatti dell'inquinamento, la riduzione della disponibilità delle risorse sul pianeta e l'aumento tendenziale dei loro costi economici, l'aumento delle diseguaglianze sociali. Dall'altro lato la presenza di politiche nazionali ed europee di sostegno allo sviluppo indirizzate verso la transizione ecologica, energetica ed economia circolare, la digitalizzazione, l'inclusione sociale alla crescente importanza del benessere della persona.

LPM.Group intende raccogliere questa sfida, integrando nelle sue scelte strategiche le tre dimensioni della sostenibilità. Nel 2019 ha approvato una politica integrata qualità e ambiente che impegna l'organizzazione al rispetto delle norme cogenti e volontarie relative ai propri processi e prodotti, il controllo degli aspetti sulla qualità del prodotto e sugli impatti ambientali, la ricerca di soluzioni tecnologiche innovative, il rispetto della persona e dei principi etici e il costante miglioramento delle prestazioni aziendali.

Nel corso del 2022 LPM.Group ha avviato un processo per identificare i temi più importanti sui quali concentrare attenzione e risorse per la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità, in linea con le linee guida GRI. Sono stati inizialmente individuati i seguenti macro-temi: responsabilità economica e mercati, responsabilità di prodotto e impresa, responsabilità sociale, lavoro e sicurezza, comunità locali e società, responsabilità ambientale. E' stata inoltre condotta un'indagine interna e nei confronti dei principali stakeholder, che ha portato ad una prima definizione della matrice di materialità, pubblicata nel Bilancio di sostenibilità del 2022.

Nel 2023 l'analisi di materialità è stata aggiornata utilizzando una valutazione dei criteri di rischio e opportunità connessi agli impatti economici, ambientali e sociali (vedi Cap. Nota metodologica), ottenendo un nuovo elenco dei temi materiali, come riportato nella tabella che segue.

## La materialità

Aspetti della materialità selezionati da LPM.Group.

Macro-temi	Temi materiali	Perimetro dell'impatto	Tipologia di impatto
<b>Responsabilità economica e mercati</b>	Risultati economici	Gruppo LPM	Generato dal gruppo
	Gestione dei fornitori	Gruppo LPM Fornitori	Generato dal gruppo e dai fornitori (attraverso le relazioni di business)
<b>Responsabilità di prodotto e impresa</b>	Compliance etico-normativa	Gruppo LPM	Generato dal gruppo
	Qualità sicurezza del prodotto/soddisfazione del cliente	Gruppo LPM Clienti	Generato dal gruppo e clienti (attraverso relazioni di business)
<b>Responsabilità sociale, lavoro e sicurezza</b>	Risorse umane	Gruppo LPM	Generato dal gruppo
	Sicurezza	Gruppo LPM	Generato dal gruppo
<b>Responsabilità ambientale</b>	Energia	Gruppo LPM Fornitori	Generato dal gruppo e dalla filiera fornitori
	Cambiamenti climatici	Gruppo LPM Fornitori	Generato dal gruppo e dalla filiera fornitori

Di seguito si riportano le motivazioni della valutazione di rischio e opportunità relativamente ai temi della materialità selezionati.

<b>Temi della Sostenibilità (Materialità)</b>	<b>Rilevanza degli impatti (rischi e opportunità)</b>
<b>Risultati economici</b>	Il fattore di maggiore rischio è dovuto alla presenza di un contesto macro-economico non sempre funzionale alla sopravvivenza e sviluppo delle PMI
<b>Gestione dei fornitori</b>	La dipendenza dalla catena di fornitura per le condizioni di approvvigionamento, e per l'importanza degli impatti sociali e ambientali riconducibili all'attività svolta dalle imprese fornitrici
<b>Risorse umane</b>	Il sistema produttivo, in parte a matrice artigianale, è caratterizzato da tempi di addestramento significativi e impatti rilevanti in materia di reperimento delle competenze necessarie e relativa formazione
<b>Salute e sicurezza</b>	La valutazione sulla rischiosità delle attività svolte è strettamente connessa alla rilevanza del potenziale evento avverso
<b>Compliance etico-normativa</b>	La presenza di impatti potenziali in caso di non conformità sotto il profilo sia reputazionale che economico (sanzioni, interdizione attività, etc.)
<b>Qualità sicurezza prodotto / soddisfazione cliente</b>	Il successo aziendale è fortemente condizionato dalle caratteristiche di qualità del prodotto e dalle segnalazioni che provengono dai clienti
<b>Energia</b>	Il fattore di rischio (e anche di opportunità) è dato dalle condizioni incerte relative al mercato dell'energia e l'efficienza produttiva dei macchinari, in considerazione del fatto che parte dell'attività è ad elevato consumo di energia
<b>Cambiamenti climatici</b>	Le problematiche relative alle azioni sulla mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici rappresentano un fattore chiave per il rapporti con fornitori, clienti e mercato finanziario

# **CAPITOLO 4:**

## **La sostenibilità ambientale**

GRI 301-1, 301-2, 301-3, 301-4, 301-5, 302-1, 302-2, 302-3, 302-4, 305-1, 305-2, 305-4, 305-5, 305-6, 305-7, 306-1, 306-2, 306-3

## 4.1 I materiali utilizzati

### Materie prime

Per la scelta delle materie prime ci affidiamo a produttori che rispondono ai nostri elevati standard di qualità e affidabilità. Chiediamo ai nostri partner di condividere con noi in modo trasparente informazioni sulla sostenibilità dei loro processi di approvvigionamento e produzione.

Le materie prime principali dei nostri prodotti sono Masterbach e Mater Bi per quanto riguarda gli imballaggi; materiale plastico, alluminio, acciaio, leghe, vetro per quanto riguarda le protezioni industriali. Oltre all'impiego di queste materie prime si utilizzano anche specifici prodotti chimici quali colle, silicone, diluente, inchiostri, additivi per inchiostri, master colorante (di colore verde e bianco) e solventi per la pulizia. Usato come materiale da riciclo il Mater-Bi Bio rigenerato.

**Tabella I:** quantità di materie prime (kg) impiegate per gli anni 2021-2023 e ripartizione percentuale.

	2021	%	2022	%	2023	%
Materie prime totali per imballaggi	5.454.649	67%	5.279.290	70,6%	4.385,731	69%
Materie prime totali per le protezioni industriali	1.100.000	14%	1.070.000	14,3%	840,000	13,2%
Totale prodotti chimici	38.072	0,5%	18.995	0,3%	28,052	0,4%
Altro: Mater-Bi BIO rigenerato	1,534,623	19%	1,112,507	14,9%	1.104,587	17,4%
<b>Totale</b>	<b>8.127.344</b>	<b>100%</b>	<b>7.480.792</b>	<b>100%</b>	<b>6.358.370</b>	<b>100%</b>

Le materie prime in ingresso registrano un calo rispettivamente del 15% tra il 2022 e il 2023, e del 22% se consideriamo il triennio dal 2021 al 2023, in parte ascrivibile alla riduzione di fatturato. In particolare il calo ha interessato le materie prime per imballaggio e per protezioni industriale, mentre prodotti chimici e Mater-Bi BIO rigenerato sono rimasti sostanzialmente invariati.

### Scarichi idrici

Gli scarichi idrici avvengono solo in fognatura e sono monitorati attraverso delle analisi specifiche. Tutti gli scarichi sono autorizzati e il totale d'acqua prelevata viene completamente scaricata. Dal punto di vista qualitativo ogni sede svolge regolarmente le proprie analisi sugli scarichi idrici, compatibilmente ai parametri d'interesse e ai regolamenti locali, dove presenti. Tutte le sedi rispettano i limiti di legge.

## Imballaggi

Gli imballaggi utilizzati da LPM.Group sono prevalentemente composti di cartone, film plastico e pallet. Tra il 2022 e il 2023 si registra un calo complessivo degli acquisti di imballaggi, essenzialmente ascrivibile a carta e cartone che ha più che compensato l'incremento di film plastico e pallet:

-16% di acquisto di cartone,

+15% di acquisto di film plastico

+17% di acquisto di pallet.

La quantità di imballaggi acquistati rapportati al valore economico prodotto è ulteriormente diminuita rispetto al 2022, passando da 9,97 kg nel 2021 a 8,20 kg ogni mille euro di fatturato nel 2023.

**Tabella 2:** peso degli imballaggi (kg) primari e secondari utilizzati per anno.

Tipologia di imballaggio	2021	% sul totale	2022	% sul totale	2023	% sul totale
Film di plastica	11.224	65%	7.906	67%	9.068	2%
Carta e cartone	345.560	2%	300.297	2%	251.780	59%
Pallet	176.000	33%	142.440	32%	166.080	39%
<b>Totale</b>	<b>532.784</b>	<b>100%</b>	<b>450.643</b>	<b>100%</b>	<b>426.928</b>	<b>100%</b>
<b>kg di imballaggi/fatturato (migliaia di euro)</b>	<b>9,97</b>		<b>8,35</b>		<b>8,20</b>	

**Tabella 3:** quantità (mc) di acqua prelevata per anno.

	2021	2022	2023
Acqua prelevata da acquedotto potabile	2.456	2.783	1.806
Acqua prelevata da pozzo	9.683	8.500	7.700
<b>Totale</b>	<b>12.056</b>	<b>11.283</b>	<b>9.506</b>

## Utilizzo di acqua

L'acqua necessaria per le attività produttive e le altre esigenze di stabilimento viene prelevata da acquedotto per Rovigo e Sasso Marconi. Solamente la sede di Albenga registra un prelievo idrico anche da pozzo. Tra il 2023 e il 2022 i consumi idrici totali registrano una diminuzione pari al 16%, significativamente superiore al caldo di fatturato, migliorando le performance ambientali di Gruppo su questo specifico aspetto.

## 4.2 L'energia

Le fonti utilizzate per soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda l'energia elettrica, il gas metano, il GPL e in misura più limitata il gasolio. I consumi di energia elettrica sono connessi a molteplici fattori che caratterizzano tipicamente le attività svolte in insediamenti produttivi come il nostro, quali: l'illuminazione degli ambienti di lavoro, l'alimentazione di macchine e impianti di produzione (la BU Packaging si configura come azienda energivora), di macchine di ufficio e, infine, il funzionamento di impianti per il riscaldamento, il condizionamento e il trattamento dell'aria. Il gas metano e il GPL vengono invece utilizzati per il riscaldamento degli ambienti di lavoro e la produzione di acqua calda.

**Tabella 4:** consumi totali di energia (GJ) suddivisi per Business Unit.

	<b>2021</b>	% sul totale	<b>2022</b>	% sul totale	<b>2023</b>	% sul totale
Consumi totali di energia BU Safety	5.205,15	19%	5.253,61	19%	<b>10.003,20</b>	37%
Consumi totali di energia BU Packaging + BU Plast	14.101,01	52%	12.819,86	52%	10.287,24	38%
Consumi totali di energia Stereoflex	7.575,06	28%	6.974,59	28%	6.570,86	25%
<b>Consumi totali di energia</b>	<b>26.881,22</b>	100%	<b>25.048,06</b>	100%	<b>26.861,26</b>	100%
<b>Consumo totale di energia GJ/ fatturato (in migliaia di euro)</b>	<b>0,503</b>		<b>0,464</b>		<b>0,516</b>	

Per quanto riguarda il consumo totale di energia i risultati ottenuti sono i seguenti:

- per il triennio 2021 ÷ 2023 si registra una lieve diminuzione dei consumi pari ad un 3,6%;
- Il 2023 registra un aumento dei consumi del 7% circa rispetto all'anno precedente per effetto del trasferimento nel nuovo e più decisamente più esteso stabilimento sito in Sasso Marconi (divisione Safety) ove non è presente il gas metano con conseguente necessità di utilizzo di GPL per il riscaldamento della parte produttiva.

Sia la divisione Packaging che Stereoflex registrano, invece, un progressivo calo dei consumi energetici nel corso degli anni.

## 4.3 Le emissioni di gas serra

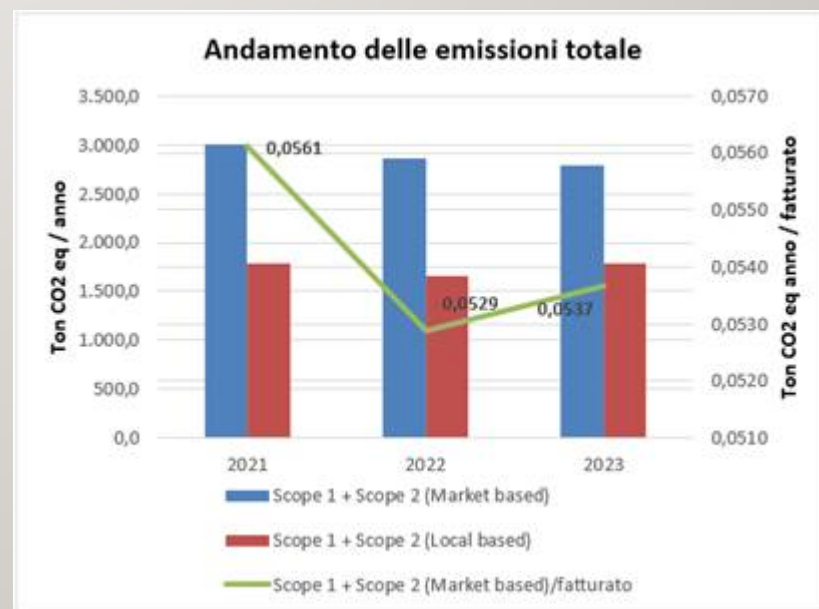
Gruppo.LPM ha iniziato dal 2020 a calcolare le emissioni di gas serra (GHG). Il calcolo in questi anni ha compreso lo Scope 1 (emissioni dirette) e lo Scope 2 (emissioni indirette dall'acquisto di energia elettrica). Lo Scope 1 considera le emissioni prodotte dall'utilizzo di gas metano e GPL negli impianti di riscaldamento e dall'utilizzo di gasolio per i mezzi aziendali (queste ultime solo per Stereoflex).

In generale le emissioni dirette registrano un trend decrescente dal 2020 al 2022 (-27%) per poi quasi raddoppiare tra il 2022 e il 2023. La motivazione risiede nel trasferimento della BUI in uno stabilimento più ampio (18.000 mq coperti), quindi con maggiori esigenze di riscaldamento degli ambienti e nell'utilizzo di GPL al posto del gas metano (non essendo lo stabilimento servito dalla rete pubblica).. Nello corso del triennio le emissioni indirette (Scope 2) risultano in diminuzione del 16% (metodo Market Based) e del 15% (metodo Local Based), evidente sintomo anche del ricorso al fotovoltaico a Rovigo. L'intensità delle emissioni di gas serra (emissioni GHG Market Based rispetto al fatturato) mostra una sostanziale diminuzione dal 2021 al 2022 e una stabilizzazione tra il 2022 e il 2023.

Nel paragrafo che riporta il dettaglio degli indicatori sono riportati i dati suddivisi per BU. Nelle note metodologiche vengono descritti il significato delle classificazioni sulle emissioni GHG (Local Based e Market Based) e si trovano i fattori di emissione utilizzati.

**Tabella 5:** emissioni di GHG (Ton CO<sub>2</sub>eq/anno).

	Totale		
	2021	2022	2023
<b>Scope 1:</b> emissioni dirette	364,5	264,7	578,2
<b>Scope 2:</b> emissioni indirette (market based)	2.633,5	2.588,8	2.214,7
<b>Scope 2:</b> emissioni indirette (local based)	1.418,3	1.391,8	1.200,9
<b>Totale Scope 1 + Scope 2</b> (market based)	2.998,0	2.853,5	2.792,9
<b>Totale Scope 1 + Scope 2</b> (local based)	1.782,8	1.656,5	1.779,0
<b>Totale Scope 1 + Scope 2</b> (market based) / fatturato (in migliaia di euro)	0,0561	0,0529	0,0537





## 4.4 Le altre emissioni in atmosfera

Le emissioni di polveri, composti organici totali, ammoniaca, solventi derivanti dai vari reparti produttivi sono controllate attraverso costanti monitoraggi, sono gestiti all'interno delle autorizzazioni rilasciate dagli organi di controllo e mostrano comunque concentrazioni sempre al di sotto dei limiti di legge.

I dati riportati nella tabella sottostante (6) sono ricavati da analisi di laboratorio effettuate annualmente da un laboratorio esterno sui punti di emissione (camini), rapportati alla stima dei giorni/anno di funzionamento dell'impianto.

**Tabella 6:** emissioni in atmosfera suddivisi per Business Unit (kg/anno)

<b>Emissioni (kg/anno)</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Punti di campionamento</b>
Polveri	7,77	8,51	35,20	BU 1 – sede di Bologna
COT (Composti Organici Tot)	671,21	676,93	638,21	BU 2 – sede di Rovigo
Ozono	85,11	85,11	19,11	BU 2 – sede di Rovigo
NH <sub>4</sub>	156,03	156,03	26,69	BU 2 – sede di Rovigo
THF	14,43	14,43	16,87	BU 2 – sede di Rovigo
SOV	5,70	8,53	7,25	Stereoflex

La Business Unit 2 di Rovigo rimane lo stabilimento con un maggiore quantitativo di emissioni, tenendo conto dei diversi inquinanti monitorati. Ciò è dovuto al diverso ciclo produttivo e alla presenza di un maggior numero di camini monitorati (nonché dalle maggiori ore di funzionamento dell'impianto di Rovigo rispetto alla BU Safety e Stereoflex).

Per quanto concerne i valori di Ozono e NH<sub>4</sub> sensibilmente più ridotti nel 2023 rispetto ai due anni precedenti, la motivazione risiede nell'aver utilizzato nel 2023 materiali che necessitano di un minore ricorso al «trattamento Corona» volto a migliorare l'adesione dell'inchiostro al film, con conseguente riduzione delle emissioni di questi due parametri.

## 4.5 La gestione dei rifiuti

Nel 2023 LPM.Group ha prodotto poco più di 395 t/anno di rifiuti. Rispetto al 2022 si evidenzia un aumento della produzione totale (dovuta in parte agli effetti all'eliminazione di articoli obsoleti) a fronte di una diminuzione del 25% dei rifiuti pericolosi (sempre in calo nel corso del triennio). La maggior parte dei rifiuti prodotti sono non pericolosi. La quantità di rifiuti prodotti rapportati al fatturato è in aumento nei tre anni di rendicontazione. I rifiuti sono gestiti con le procedure previste dal sistema di gestione ambientale e secondo le indicazioni previste dalla legge.

Considerando la destinazione finale, sulla base delle dichiarazioni degli smaltitori e delle registrazioni aziendali del 2023, oltre la totalità dei rifiuti non pericolosi e il 27% dei rifiuti pericolosi sono destinati ad operazioni di recupero (oppure di preparazione per il recupero).

	2021	% sul totale	2022	% sul totale	2023	% sul totale
<b>Rifiuti TOTALI prodotti</b>	<b>352.426</b>	<b>100%</b>	<b>357.608</b>	<b>100%</b>	<b>395.436</b>	<b>100%</b>
- Di cui rifiuti non pericolosi	319.450	91%	331.935	93%	375.927	95%
- Di cui rifiuti pericolosi	32.976	9%	25.673	7%	19.509	5%
<b>Rifiuti totali kg/fatturato (migliaia di euro)</b>	<b>6,60</b>		<b>6,63</b>		<b>7,60</b>	

**Tabella 7:** produzione di rifiuti totale (kg).

	2023	%
<b>Rifiuti NON pericolosi</b>	<b>375.927</b>	
- Di cui rifiuti destinati a recupero	375.927	100%
- Di cui rifiuti destinati a smaltimento	0	0%
<b>Rifiuti Pericolosi</b>	<b>19.509</b>	
- Di cui rifiuti destinati a recupero	5.240	27%
- Di cui rifiuti destinati a smaltimento	14.269	73%

**Tabella 8:** destinazione finale del rifiuto (kg)

# **CAPITOLO 5:**

## **Le persone**

GRI 2.7, 2.8, 2.30, 401-1, 401-2, 401-3, 402-1, 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8, 403-9, 404-1, 404-2, 404-3, 405-1, 405-2, 406-1

## 5.1 Il personale

Le persone sono il motore della nostra azienda, il canale attraverso cui ci è possibile portare sul mercato prodotti di qualità. Ci impegniamo a favorire e promuovere la collaborazione tra i dipendenti, elemento chiave per il raggiungimento dei nostri obiettivi aziendali. Porre la centralità sulle persone significa favorirne la crescita, attraverso percorsi di apprendimento e formazione utili ad ampliare le competenze, che riconosciamo come risorse indispensabili per il successo e la competitività. Ci impegniamo ad assicurare ai nostri dipendenti i più alti standard di salute e sicurezza al fine di ridurre al minimo i rischi occupazionali.

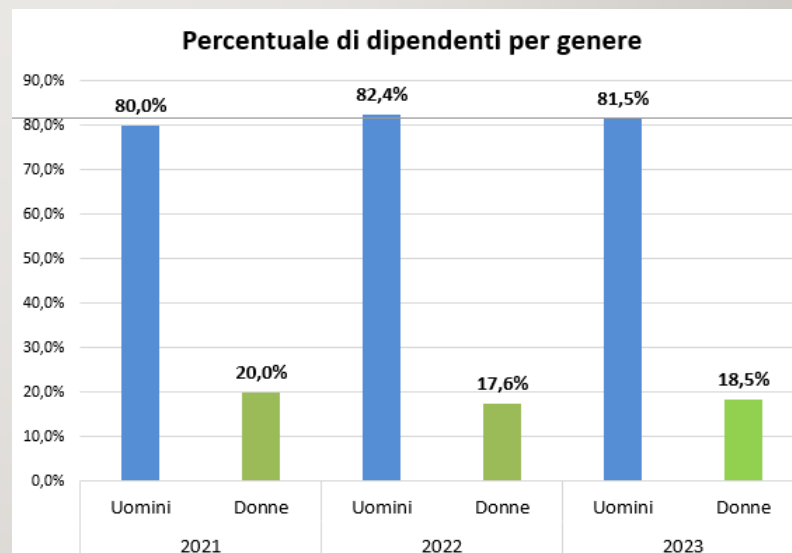
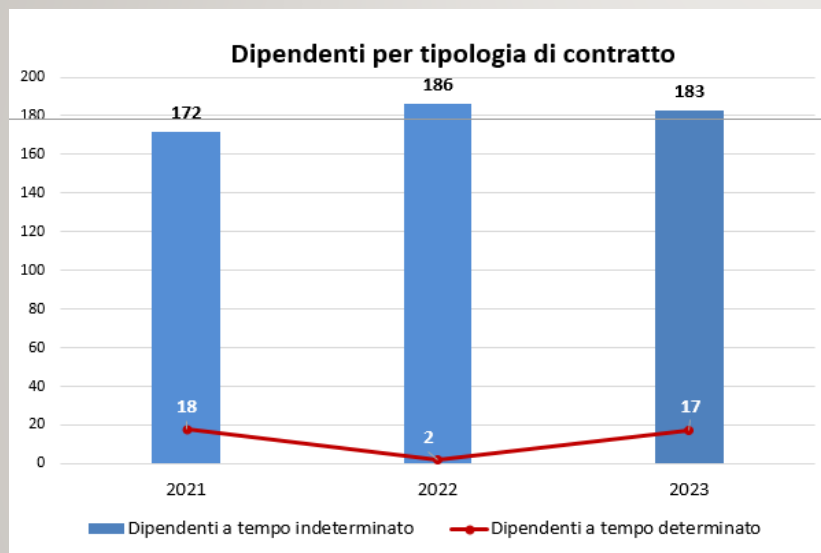
I temi chiave affrontati nel presente capitolo sono:

- ❖ Tutela dei lavoratori
- ❖ Formazione
- ❖ Salute e sicurezza



La nostra azienda vanta un totale di 200 dipendenti totali con contratto a tempo determinato o indeterminato, suddivisi tra LPM.Group (176) e Stereoflex.Group (24) nel 2023.

Vengono di seguito riportati i numeri più significativi:



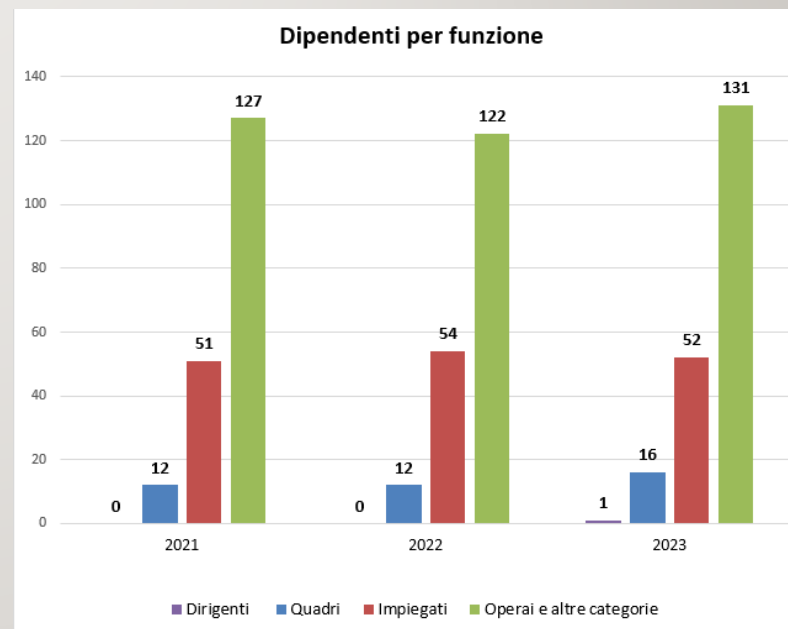
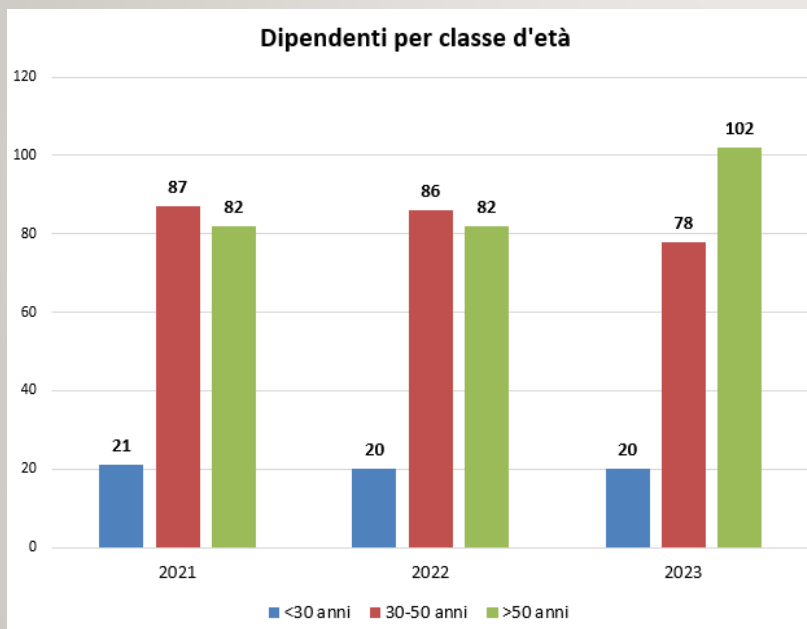
**Figura I:** Caratteristiche dei lavoratori LPM.Group: suddivisione e genere.

I nostri dipendenti si concentrano per la maggior parte nelle sedi di LPM.Group, mentre il 13% del totale lavora presso Stereoflex.Group. La quasi totalità dei dipendenti dispone di un contratto a tempo indeterminato.

I contratti a tempo determinato nel 2023 sono 17, tutti in LPM.Group. L'aumento rispetto all'anno precedente è legato allo stabilimento di Sasso Marconi principalmente per i seguenti motivi:

- effetto turn-over post trasferimento degli stabilimenti di Bologna in un'unica sede
- introduzione del secondo turno sulle macchine CN.

Il rapporto tra la presenza di dipendenti donne e uomini registra un lieve aumento tra il 2022 e il 2023, con circa il 23% di dipendenti donne nelle sedi LPM.Group e il 4% nella sede Stereoflex.Group.



**Figura 2:** caratteristiche dei lavoratori LPM.Group: età e ruoli

In entrambe le sedi i dipendenti ricoprono tutte le fasce d'età considerate, con una predominanza nella fascia d'età compresa > ai 50 anni. All'interno di LPM Group è stata introdotta nel 2023 una figura dirigenziale, oltre alla quale vi sono: quadri, impiegati e operai.

## 5.2 Pari opportunità

La nostra azienda crede nel valore delle pari opportunità e si impegna fortemente per garantire che queste vengano rispettate all'interno dei propri stabilimenti. La pianificazione del lavoro, la gestione del personale e l'organizzazione delle mansioni vengono sviluppate evitando qualsiasi tipo di discriminazione che possa essere basata sul sesso, età, stato di salute, opinioni politiche e religiose.

Un indicatore chiaro per quanto riguarda le pari opportunità è il gender pay gap, calcolato sulla retribuzione media del 2023 per LPM.Group, che per gli impiegati-operai si attesta al 12,5%. Sempre nel periodo di riferimento nella nostra azienda ci sono state 42 nuove assunzioni (32 uomini e 9 donne), con un tasso di turnover positivo pari al 23%.

## 5.3 Orario di lavoro

Gli orari di lavoro sono normalmente fissati a 40 ore settimanali. A seconda dell'attività svolta si rende necessaria una diversa organizzazione dell'orario di lavoro. Le sedi hanno diverse tipologie di orario di lavoro a seconda dell'area produttiva o del servizio svolto:

- La Business unit Safety – sede di Sasso Marconi lavora su un turno ma nei periodi di maggiore intensità ha attivato un secondo turno nel reparto CN (controlli numerici);
- La Business unit Packaging – sede di Rovigo lavora su un numero di turni variabile a seconda del reparto considerato: il reparto di saldatura lavora su due turni/giorno, quelli di estrusione e di stampa lavorano su tre turni;
- Stereoflex lavora su tre turni.

## 5.4 La Formazione

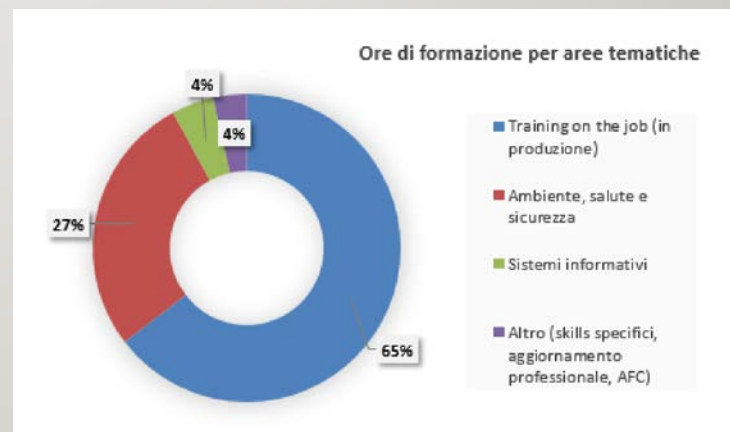
La formazione del personale si configura per noi come un vero e proprio percorso di crescita e di opportunità di sviluppo professionale (individuale o di gruppo) che viene progettata e gestita dall'area di competenza sulla base di esigenze emerse o latenti e/o sulla base di specifici obiettivi aziendali. Nel 2023 sono state erogate 6.319 ore totali di formazione, per un totale di oltre 31 ore di formazione per addetto, la cui prevalenza riguarda il «training on the job» ossia l'addestramento sul campo (per mansioni produttive) di nuovi assunti (a seguito del trasferimento a Sasso Marconi in affiancamento a personale esperto). Questo dato non è stato oggetto di rendicontazione negli anni precedenti. Il numero delle ore totali di formazione viene riportato nella seguente tabella, suddiviso per categorie di personale. Il grafico riporta la suddivisione percentuale delle ore di formazione suddivise per aree tematiche.

**Tabella 8:** totale delle ore di formazione (incluso il training on the job)

<b>Totale ore di formazione 2023</b>	
Ore di formazione	6.319
Ore di formazione per addetto	31,6

**Tabella 9:** totale delle ore di formazione per ruolo.

<b>Totale ore di formazione 2023 per ruolo</b>	
Quadri	302
Impiegati	452
Operai e altre categorie	5.565

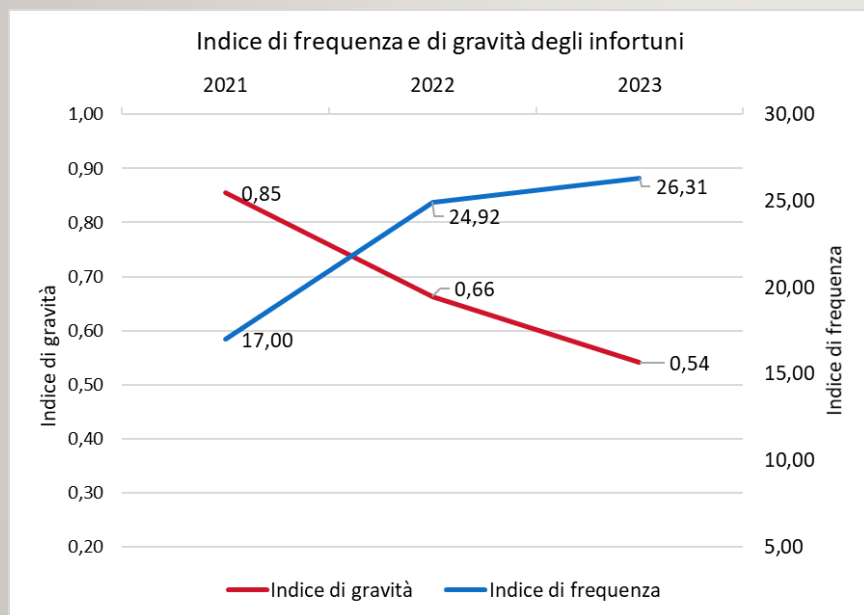


**Figura 3:** ore di formazione percentuali suddivise per aree tematiche.



## 5.5 La gestione della sicurezza

Come azienda promuoviamo la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi in ambito lavorativo, coinvolgendo e sensibilizzando tutto il personale ad una partecipazione attiva e responsabile. Il lavoro svolto nelle varie sedi non comporta la comparsa di malattie professionali; inoltre, solo **per il 2023, sono state erogate 1.589 ore** di formazione sul tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Vengono sotto riportati gli indici di frequenza e di gravità degli infortuni. I dati vengono elaborati calcolando unicamente gli infortuni avvenuti nel triennio 2021 ÷ 2023 tra uomini e donne.



**Figura 4:** indice di frequenza e gravità degli infortuni.

**Tabella 10:** Confronto degli indici di frequenza e di gravità con i dati di settore.

	2021	2022	2023
Indice di gravità	0,85	0,66	0,54
Indice di frequenza	17,00	24,92	26,31

In termini assoluti il numero di infortuni registrato nel 2023 riguarda 9 persone totali (8 uomini e una donna), a fronte di un totale di 200 dipendenti.

L'impegno del Gruppo LPM nei confronti di questa tematica si è ulteriormente concretizzato con l'ottenimento della certificazione UNI ISO 45001 per il sistema di gestione per la sicurezza per lo stabilimento di Rovigo nel 2022, con previsione di estenderlo nel 2025 anche alla sede di Sasso Marconi al fine di garantire un'integrazione strutturata della sicurezza ai sistemi di qualità e ambiente già presenti e certificati.

## **CAPITOLO 6:**

# **La qualità dei prodotti e servizi**

GRI 416-1, 416-2, 417-1

## 6.1 La qualità dei prodotti e servizi

LPM.Group è una delle aziende leader del settore per la lavorazione del materiale plastico. L'azienda propone un'offerta trasversale che risponde alla necessità di differenti settori: nell'ambito industriale LPM.Group si presenta al mercato con una proposta di protezioni per le macchine industriali ad altissima specializzazione ed è anche una delle principali aziende italiane nel settore degli imballaggi, con prodotti in polietilene e biopolimeri come shoppers, buste, sacchi, buste per ortofrutta, fogli, film in bobina e tecnico in grado di rispondere al meglio alle esigenze del cliente.

LPM.Group ha eseguito la redazione di un'analisi LCA (Life Cycle Assessment) nel 2021 per le seguenti categorie di prodotti:

- Shoppers in bioplastica
- Buste ortofrutta biodegradabili
- Sacchi per la nettezza urbana in materiali compostabili
- Sacchi per la nettezza urbana in PE (in parte riciclato)

L'analisi LCA (Life Cycle Assessment) dei prodotti e degli imballaggi permette di ottenere un primo profilo ambientale dei prodotti stessi con l'approccio del ciclo di vita, al fine di confrontare le soluzioni con un più basso impatto ambientale, dichiarare e comunicare le prestazioni ambientali e sociali.



Prodotto (l sacchetto/busta)	GWP Totale (kg CO <sub>2</sub> eq)
Shopper biodegradabile 30+9+9x55	0,00203
Busta ortofrutta biodegradabile 22+6+6x50	0,00155
Sacco nettezza urbana compostabile 26+12+12x60	0,000598
Sacchi per la nettezza urbana in PE (in parte riciclato) 80x120	0,000883

## 6.2 La sicurezza dei nostri prodotti e servizi per il cliente

La produzione diversificata che l'azienda offre sul mercato è al centro di particolare attenzione per garantire al consumatore finale la qualità massima del prodotto.

Sia per la realizzazione delle protezioni che per quella delle shopper e degli altri prodotti a base di polietilene-biopolimeri l'azienda impone rigidi controlli di sicurezza, che oltre a garantire le norme vigenti, sottolineano l'importanza della tutela del cliente.

Tutte le materie plastiche che vengono quotidianamente impiegate dalla nostra azienda per la realizzazione dei prodotti sono valutate per stabilire il livello di sicurezza.

Su richiesta del cliente gli imballaggi possono essere realizzati attraverso biopolimeri che rispettano la normativa **UNI 11415:2011**, che definisce la forma, le dimensioni ed i requisiti ai quali devono rispondere i sacchetti a bretelle conosciuti anche sotto il nome di "Shoppers". Essi vengono quindi certificati come biodegradabili e compostabili attraverso il marchio "**OK Compost**", in accordo alla normativa **UNI EN 13432:2002** "**Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione**". Sulla base di questa norma un prodotto si definisce compostabile quando rispetta una serie di criteri, tra cui la degradabilità pari ad almeno il 90% entro sei mesi in presenza di un ambiente ricco di anidride carbonica.

Le protezioni vengono realizzate in accordo con gli standard delle seguenti normative:

- **UNI EN ISO 14120:2015** «Sicurezza del macchinario – Ripari – Requisiti generali per la progettazione e la costruzione di ripari fissi e mobili»
- **UNI EN ISO 14122-1** « Sicurezza del macchinario – Mezzi di accesso permanenti al macchinario – Parte I: Scelta di un mezzo di accesso fisso tra due livelli»
- **UNI EN 14119:2013** «Dispositivi di interblocco associati ai ripari»
- **UNI EN ISO 12100:2012** «Sicurezza del macchinario – Principi generali di progettazione – Valutazione del Rischio e riduzione del rischio»

## 6.3 Reclami e non conformità

Per «**Non conformità**» si intende il mancato soddisfacimento di un requisito specificato (legislativo o normativo, contrattuale, interno, ecc.). Le non conformità si rilevano durante la gestione dei processi produttivi, durante le fasi di controllo e monitoraggio, a seguito di errori od incidenti ma possono essere relative anche ad altri aspetti relativi alla mancata osservanza di un requisito espresso dal sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza o ancora legate all'efficienza interna, ecc. Sono gestiti come non conformità anche i Reclami o Contestazioni. Una NC può essere rilevata da qualunque operatore in azienda nel corso delle proprie attività. Una volta rilevata l'azienda si muove al fine di valutarne la natura e di stabilire le cause potenziali e/o reali. Il Responsabile del trattamento descrive le modalità secondo le quali è necessario trattare la non conformità, che può risolversi mediante un intervento diretto che modifica o ripristina la completa conformità o con la sostituzione.

**Reclami sulla sicurezza:** l'attenzione rivolta dalla nostra azienda nei confronti dei nostri prodotti, come descritto sopra, ha portato all'annullamento negli anni 2021, 2022 e 2023 dei reclami da parte dei clienti su specifiche tematiche inerenti alla salute e sicurezza dei nostri prodotti.

Negli ultimi anni, inoltre, stiamo focalizzando l'attenzione sulla sensibilizzazione degli operatori, dei commerciali, dei tecnici e delle altre figure che si interfacciano con i nostri prodotti nel segnalare eventuali non conformità. La segnalazione ci consente di approfondire le reali cause dell'accadimento delle non conformità ed evitarne la ripetizione tramite specifiche azioni correttive.

# **CAPITOLO 7:**

## **La gestione dei fornitori**

GRI 2.6, 204-1

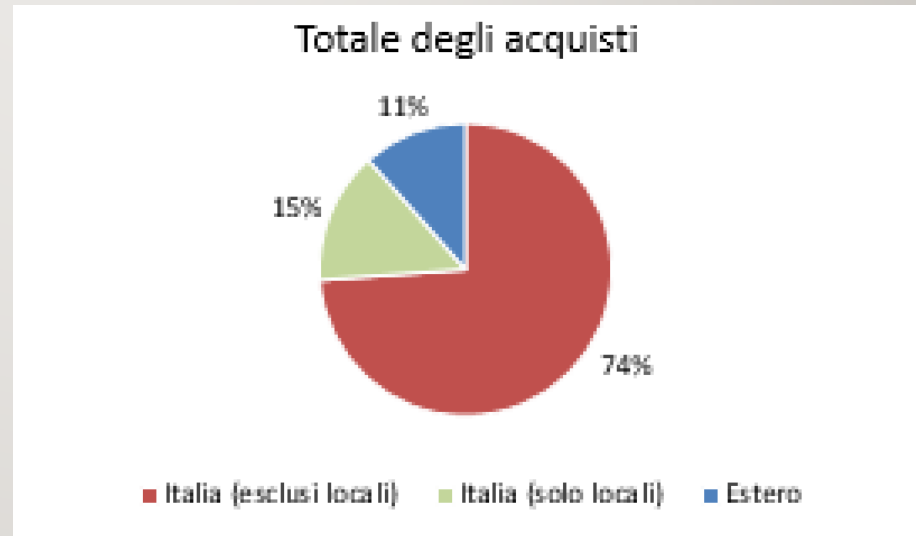
## 7.1 La gestione dei fornitori

I nostri fornitori sono selezionati sulla base di una accurata valutazione sulla qualità del prodotto, alla base della nostra produzione, e del servizio prestato.

Il nostro ufficio acquisti sceglie i fornitori sulla base delle informazioni commerciali e tecniche raccolte, oltre che sulla base delle condizioni economiche, prendendo in considerazione le caratteristiche del prodotto o del servizio da approvvigionare. Quando necessario ci impegniamo ad individuare un nuovo fornitore basandosi su tutte le informazioni a nostra disposizione, ad esempio referenze, cataloghi e posizione sul mercato. La selezione avviene attraverso il calcolo di un indice sintetico di valutazione, nel quale la qualità della materia prima fornita ha il peso maggiore.

Analizzando la spesa sostenuta per i nostri fornitori, emerge che la maggior parte del valore economico riguarda fornitori italiani.

Per fornitori locali si intendono quelli localizzati in provincia di Bologna per la BU Safety, in provincia di Rovigo per la BU Packaging e in provincia di Savona per Stereoflex.



**Figura 5:** Concentrazione della spesa sui fornitori in base alla localizzazione (dati all'anno 2022)

I dati suddivisi per Business Unit non evidenziano alcuna particolare distinzione tra LPM.Group e Stereoflex.Group, considerato che la spesa sostenuta dalle BU Safety e Packaging è rivolta essenzialmente a fornitori italiani e locali.

Considerando la suddivisione degli acquisti totali in percentuale, ciò che emerge è che il costo maggiore è sostenuto per le materie prime. Nello specifico più della metà degli investimenti nelle materie prime riguarda l'acquisto di biopolimero.

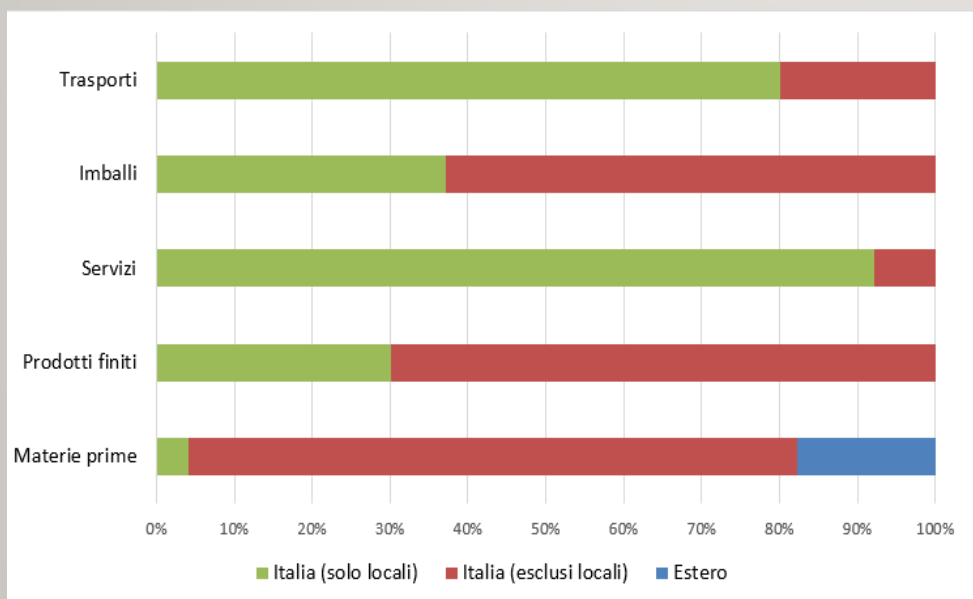


Figura 10: suddivisione degli acquisti per aree di provenienza

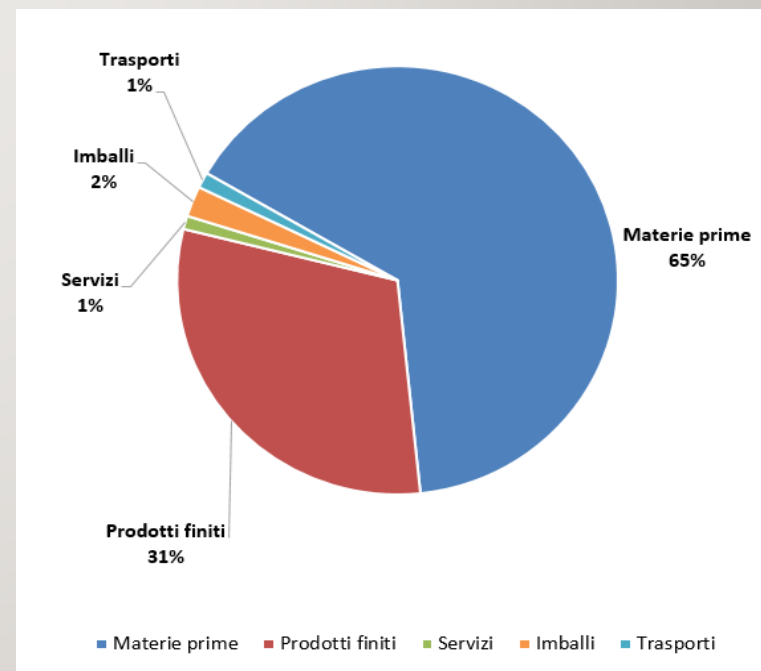


Figura 9 : suddivisione degli acquisti



## **CAPITOLO 8:**

# **La distribuzione del valore aggiunto**

GRI 201-I

## 8.1 La distribuzione del valore aggiunto

La riclassificazione del valore economico permette di identificare il valore aggiunto distribuito agli stakeholder (capitale umano diretto, finanziatori, pubblica amministrazione). Si registra una lieve riduzione passando da 11,3 milioni di euro del 2022 a 10,8 milioni di euro di valore distribuito.







Dati in .000	Remunerazione diretta capitale umano	Remunerazione capitale finanziario	Remunerazione PA	Remunerazione sistema impresa
2023	9.738	783	220	102
2022	9.563	237	122	1.427
2021	9.728	675	710	2.681

## **CAPITOLO 9:**







### **I numeri di LPM.GROUP**

# I numeri di LPM.GROUP







## NUMERO DI LAVORATORI PER TIPOLOGIA DI CONTATTO, TIPOLOGIA DI IMPIEGO, GENERE

	2021		2022		2023	
	 Uomini	 Donne	 Uomini	 Donne	 Uomini	 Donne
<b>Dipendenti a tempo indeterminato</b>	141	31	153	33	147	36
di cui, part-time	1	1	0	1	0	1
<b>Dipendenti a tempo determinato</b>	11	7	2	0	16	1
di cui, part-time	0	0	0	0	0	0
di cui contratto di somministrazione	10	7	16	5	11	3
<b>Totale</b>	<b>190</b>		<b>188</b>		<b>200</b>	

## NUMERO DI LAVORATORI PER CLASSE DI ANZIANITA', PROVENIENZA, PER GENERE







	2021		2022		2023	
	 Uomini	 Donne	 Uomini	 Donne	 Uomini	 Donne
<b>Età</b>						
<30 anni	13	8	16	4	17	3
30-50 anni	70	17	68	18	58	20
>50 anni	69	13	65	17	82	20
<b>Provenienza</b>						
Italia	150	35	147	39	153	36
Eu	1	2	0	0	2	2
Extra Eu	1	1	2	0	7	0
<b>Totale</b>	<b>190</b>		<b>188</b>		<b>200</b>	

## NUMERO DI LAVORATORI CHE HANNO LASCIATO IL LAVORO, VOLONTARIAMENTE O INVOLONTARIAMENTE, PER SESSO ED ETÀ E PER AREA DI PROVENIENZA. TURNOVER (I)

	2021		2022		2023	
	 Uomini	 Donne	 Uomini	 Donne	 Uomini	 Donne
<b>Età</b>						
<30 anni	6	2	1	4	12	1
30-50 anni	16	9	15	2	21	2
>50 anni	3	2	9	1	8	2
<b>Provenienza</b>						
<b>a</b>						
Italia	24	13	25	7	42	2
Eu	0	0	0	0	1	0
Extra EU	1	0	0	0	0	1
<b>Turnover</b>	<b>19,3%</b>		<b>16,8%</b>		<b>24,5%</b>	







(I) Tasso di turnover negativo: usciti nel periodo \*100

## NUMERO DI PERSONE ASSUNTE LA PRIMA VOLTA DALL'ORGANIZZAZIONE, PER SESSO ED ETÀ E PER AREA DI PROVENIENZA. TURNOVER (II)

	2021		2022		2023	
	 Uomini	 Donne	 Uomini	 Donne	 Uomini	 Donne
<b>Età</b>						
<30 anni	2	4	6	2	13	3
30-50 anni	19	6	4	0	15	4
>50 anni	5	1	2	1	5	2
<b>Provenienza</b>						
<b>a</b>						
Italia	26	11	12	3	0	0
Eu	0	0	0	0	0	0
Extra EU	0	0	0	0	0	0
<b>Turnover</b>	<b>19,5%</b>		<b>8,0%</b>		<b>21%</b>	

(II) Tasso di turnover positivo: entrati nel periodo \*100

## NUMERO DI LAVORATORI CHE HANNO UTILIZZATO CONGEDI PARENTALI

	2021		2022		2023	
	 Uomini	 Donne	 Uomini	 Donne	 Uomini	 Donne
<b>Congedi Parentali</b>	1	2	2	1	3	2
<b>Rientrati a lavoro dopo congedo parentale obbligatorio</b>	1		0	0	0	0
<b>Rientrati a lavoro dopo congedo parentale facoltativo</b>	0	1	2	1	3	1
<b>Tasso di rientro al lavoro</b>	100%	50%	100%	100%	100%	50%
<b>Tasso di mantenimento al lavoro (retention)</b>	100%	50%	100%	100%	100%	100%

## NUMERO TOTALE DEI LAVORATORI PER CATEGORIA, ETA' E PROVENIENZA

<b>DIRIGENTI e QUADRI</b>						
	2021		2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
<b>Età</b>						
<30 anni	0	0	0	0	0	0
30-50 anni	3	0	2	0	3	1
>50 anni	7	2	8	2	11	2
<b>Provenienza</b>						
Italia	0	2	10	2	14	2
Di cui provincia di Bologna e Rovigo-Savona	0	0	10	2	14	3
Europa	0	0	0	0	0	0
Extra EU	0	0	0	0	0	0

<b>IMPIEGATI</b>						
	2021		2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
<b>Età</b>						
<30 anni	3	5	6	3	6	2
30-50 anni	12	10	13	9	11	8
>50 anni	19	2	18	5	17	8
<b>Provenienza</b>						
Italia	34	16	34	13	34	16
Eu	0	1	0	1	0	1
Extra EU	0	0	0	0	0	1

<b>OPERAI E ALTRE CATEGORIE</b>						
	2021		2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
<b>Età</b>						
<30 anni	10	2	11	3	10	1
30-50 anni	54	8	47	6	52	6
>50 anni	45	8	44	11	53	9
<b>Provenienza</b>						
Italia	107	17	96	12	109	156
Eu	1	1	0	0	7	0
Extra EU	1	0	1	0	0	0

**RAPPORTO DELLO STIPENDIO BASE E DELLA REMUNERAZIONE NEL SUO COMPLESSO DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI A PARITA' DI CATEGORIA (GENDER PAY GAP)**

	LPM						STEREOFLEX					
	2021		2022		2023		2021		2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Rapporto retribuzione oraria nuovo assunto/dirigenti-quadri	0,97	0,00	0,98	0,00	1,45	0,00	-	-	-	-	-	-
Rapporto retribuzione oraria nuovo assunto/impiegati operai	0,94	0,79	0,92	1,05	0,81	0,87	0,76	0,00	-	-	0,95	-
Rapporto retribuzione oraria donne/uomini impiegati-operai		0,72		1,11		0,95		0,00		0,97		0,95
<b>Gender pay gap dirigenti-quadri</b>		21,2		20,1		18,3		-		-		-
<b>Gender pay gap impiegati-operai</b>		13,3		2,9		12,5		5,8		2,9		4,8



## ORE DI FORMAZIONE PER GENERE

	2022	2023
<b>Uomini</b>	987	5.225 (*)
<b>Donne</b>	189	804

\* Sono state rendicontate anche tutte le ore di addestramento sul campo dei neo assunti che hanno comportato un aumento notevole del monte ore totale

## RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE ORE DI FORMAZIONE PER AREE TEMATICHE

	2021	2022	2023
Ambiente - qualità - igiene	18,5%	0,0%	2,4%
Sicurezza e salute luoghi lavoro	23,1%	65,1%	22,3%
Sviluppo prodotto, nuove tecnologie	0,0%	0,0%	3,7%
Sviluppo manageriale e cambiamento	0,0%	0,0%	0,5%
Sistemi informativi	9,5%	29,8%	0,9%
Training on the job	23,8%	0,0%	68,2%
Amministrazione e fiscale	0,0%	0,0%	0,5%
Lingue	0,0%	0,0%	0,0%
Aggiornamento professionale specifico	25,1%	5,1%	1,4%

## INFORTUNI SUL LAVORO – INDICE DI FREQUENZA E GRAVITA'

	2021	2022	2023
Indice di frequenza - uomini	17,00	26,29	18,27
Indice di frequenza - donne	0,00	18,27	27,85
Indice di gravità - uomini	0,85	0,71	0,44
Indice di gravità - donne	0,00	0,44	0,56
Indice di frequenza totale	17,00	24,92	26,31
Indice di gravità totale	0,85	0,66	0,54

**FORNITORI: NUMERO TOTALE DEI FORNITORI PER TIPOLOGIA DI MATERIA PRIMA, PERCENTUALE DELLA SPESA PER PROVENIENZA**

	2021	2022	2023
Materie prime – Polietilene	4	5	3
Materie prime – Biopolimero	3	3	4
Altre materie prime accessorie - inchiostro, additivo, master, solvente	9	7	8
Materie prime – Plastica	21	14	16
Materie prime – Metallo	17	14	16
Altre materie prime - Minuteria, colle, inchiostri, ecc.	57	46	50
Prodotti finiti – Shopper	7	4	3
Prodotti finiti – Sacco	5	4	3
Prodotti finiti - Sacco nettezza	2	4	2
Altri prodotti finiti	2	2	2
Prodotti finiti - Particolari a disegno	65	54	49
Prodotti finiti – Protezioni	14	4	4
Prodotti finiti - Accessori protezioni	79	77	70
Semilavorati – Bobina	4	4	3
Servizi	103	44	52
Imballaggi	32	24	25
Trasportatori	24	21	20

**MATERIALI UTILIZZATI (TONNELLATE/ANNO)**

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Materiali per imballaggio	5.453,61	5.279,29	4.385,73
Materiali per protezioni	1.100	1.070	840
Prodotti Chimici	38,072	18,99	28,00
Altro (sottoprodotti, materiali da riciclo, ecc)	1.534,623	1.112,507	1.104,00

**IMBALLAGGI (TONNELLATE/ANNO)**

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Cartone	345,56	300,297	251,78
Film di plastica	11,224	7,906	9,068
Pallet	176	142,440	166,08

**PRELIEVO DI ACQUA, SCARICHI E CONSUMI IDRICI (METRI CUBI/ANNO)**

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Prelievo da acquedotto potabile	2.456	2.783	1.806
Prelievo da pozzo	9.600	8.500	7.700
Tipo di scarico	Fognatura pubblica		

## EMISSIONI GHG (Ton CO2eq/anno)

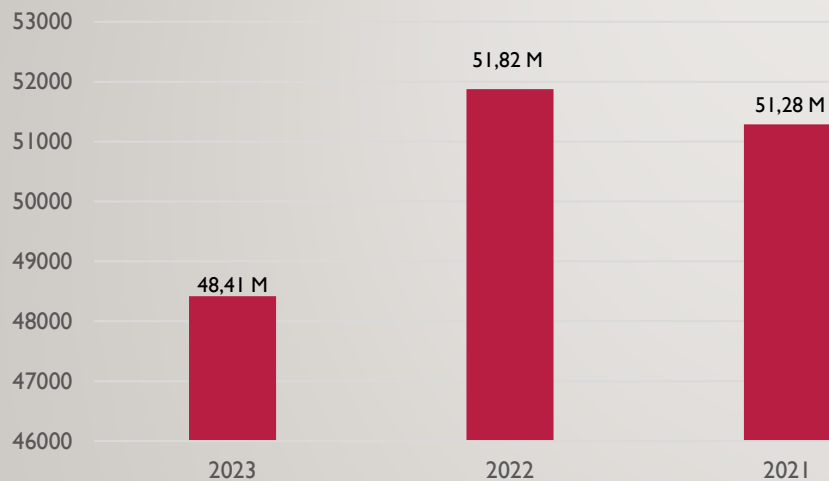
	BU 1 – sede di Bologna			BU 2 – sede di Rovigo			Stereoflex		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
<b>Scope 1:</b> emissioni dirette	167,66	129,65	435,49	150,65	101,38	109,84	46,19	33,64	32,81
<b>Scope 2:</b> emissioni indirette (market based)	289,87	377,46	373,64	1.476,39	1.401,08	1.080,18	867,24	810,28	760,86
<b>Scope 2:</b> emissioni indirette (local based)	163,72	202,93	211,04	790,30	753,27	580,74	464,22	435,63	409,07
<b>Totale Scope 1 + Scope 2</b> (market based)	457,54	507,11	809,14	1.627,05	1.502,46	1.190,02	913,43	843,92	793,68
<b>Totale Scope 1 + Scope 2</b> (local based)	331,39	332,59	646,53	940,96	854,65	690,59	510,42	469,27	441,88
<b>Totale Scope 1 + Scope 2</b> (market based) / fatturato (in migliaia di euro)	0,0086	0,0094	0,0155	0,0305	0,0278	0,0229	0,0171	0,0156	0,0152

## PRELIEVO DI ACQUA, SCARICHI E CONSUMI IDRICI (METRI CUBI/ANNO)

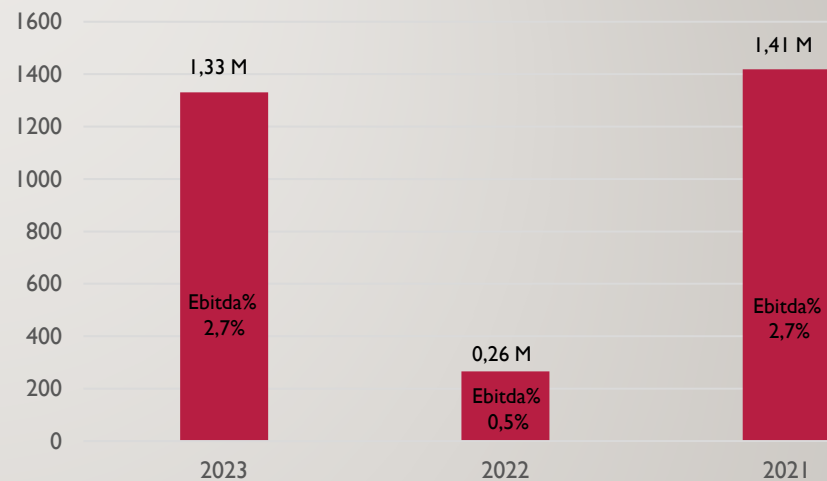
	U.M.	Business unit 2 – Rovigo + Business unit 3			Stereoflex			PARAMETRI DI LEGGE
		media 2021	media 2022	media 2023	media 2021	media 2022	media 2023	
COD	mg/l	259	25	59	120	250	33	500
COD ph7	mg/l	-	-	-	-	-	-	-
BOD5	mg/l	80	-	-	46	92	15	250
Ammoniaca	mg/l	6,8	-	-	-	-	-	-
Solidi sospesi tot	mg/l	22	4,7	5,35	87,9	-	-	200
Cloruri	mg/l	0	0	0	281,7	-	-	1200
Solfati	mg/l	-	-	-	51,9	-	-	1000
Cromo III	mg/l	-	-	-	<0,001	-	-	4
Azoto nitrico	mg/l	0,019	0,068	0,034	1,9	-	-	30
Azoto nitroso	mg/l	0	0	0	0,019	-	-	0,6
Azoto tot	mg/l	-	-	-	-	-	-	-
Fosforo tot	mg/l	0,05	1,9	1,2	0,24	-	-	10
Tensioattivi cationici	mg/l	0,065	-	-	-	-	-	-
Tensioattivo anionici	mg/l	0,15	-	-	0,18	-	-	-
Tensioattivo non ionici (TAS)	mg/l	0	-	-	3,1	-	-	-
Tensioattivi tot	mg/l	0,2	0,1	0,2	3,3	-	-	4
Grassi e oli animali e vegetali	mg/l	9,1	-	-	1,4	-	-	40
Idrocarburi tot	mg/l	8	-	-	0,8	-	-	10
Sostanze oleose tot	mg/l	17	-	-	-	-	-	-

## DATI ECONOMICI GRUPPO LPM (sub-consolidato)

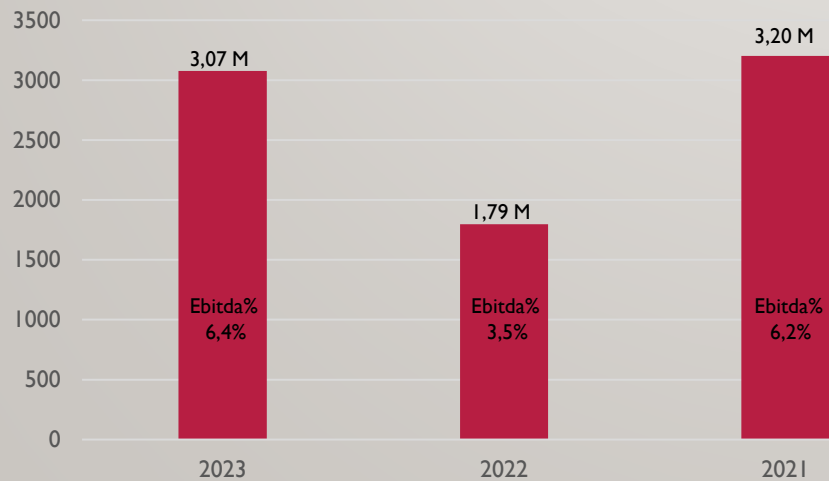
### Valore della produzione



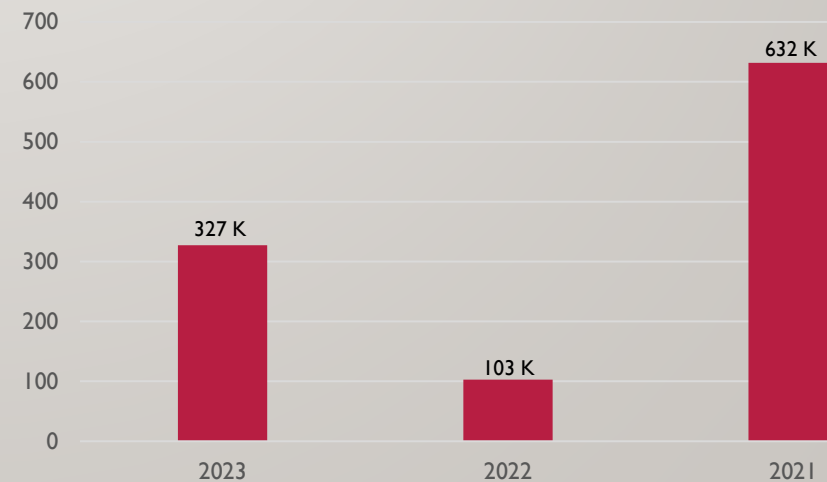
### EBIT



### EBITDA



### Utile



# Nota metodologica

## Metodologia per la valutazione dei temi materiali

Per la rilevazione dei temi materiali, LPM.Group ha avviato un processo di due diligence che permetta la valutazione della portata degli impatti, effettivi e potenziali, negativi e positivi, a breve e a lungo termine, connessi alla gestione delle attività aziendali. Il tutto nel quadro dei criteri indicati dal Global Reporting Initiative (GRI 3: Material Topics 2021). In sintesi, il processo che ha portato alla determinazione dei temi per il LPM.Group si è articolato in 4 fasi:

1. la comprensione del contesto in cui opera LPM, che ha considerato: i rapporti di business che intercorrono con i partner della propria catena del valore; la definizione del perimetro di materialità (vedi il Cap. “Premessa”), gli aspetti connessi alla “sostenibilità” dell’agire aziendale sotto il profilo ambientale, sociale, economico e di compliance con leggi e regolamenti; il contributo degli stakeholder rilevanti per il Gruppo;

2. l’individuazione degli impatti effettivi e potenziali determinati dalle attività del Gruppo traendo spunto: dai principali documenti aziendali in materia di sostenibilità (audit interni, risultati dei sistemi di gestione, attuazione di politiche e piani), dagli input ottenuti nel corso delle relazioni intrattenute con gli stakeholder, con esperti indipendenti in campo finanziario, legale, tecnico e ambientale, con società di revisione nonché con enti ispettivi e di certificazione; dal controllo sulla legislazione applicabile; dai risultati emersi dall’analisi di benchmark sui bilanci di sostenibilità di imprese del settore;

3. la valutazione della portata degli impatti effettivi e potenziali (connessa alla necessità di determinare l’intensità dei “rischi” e delle “opportunità” individuati nell’ambito dell’Analisi di contesto dei sistemi di gestione attivi) attuata sulla base di una analisi qualitativa/quantitativa che ha tenuto conto della gravità e della probabilità di ricorrenza degli impatti negativi; della natura e dell’ampiezza del numero di beneficiari per quelli positivi;

4. l’individuazione degli impatti più importanti ai fini della determinazione dei temi materiali considerando come tali quelli dove la valutazione di rischio e opportunità è risultata maggiormente elevata.

L’output finale del processo, così delineato, ha consentito di selezionare i 8 temi materiali sinteticamente riportati nella tabella riportata nel Cap. Materialità, correlati ai macro-fattori di contesto.

## **Nota metodologica (segue)**

### **Metodologia per la valutazione delle emissioni di gas serra**

Il calcolo delle emissioni di gas serra si basa sul sistema di rendicontazione GHG messo a punto dal WBCSD “GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard”, il quale classifica le emissioni di gas serra in emissioni dirette (Scope 1) che hanno origine dall’attività degli impianti di produzione energetica (caldaie di processo e riscaldamento) e in quelli di condizionamento, emissioni indirette (Scope 2) derivanti dai processi di produzione dell’energia elettrica acquistata, metano ed F-gas per gli impianti di condizionamento, e in ultimo le emissioni indirette situate dentro la catena del valore dell’azienda (Scope 3). In questo bilancio il calcolo delle emissioni per l’organizzazione si riferisce alle emissioni dirette 1 e all’acquisto dell’energia elettrica Scope 2, mentre non sono considerate le emissioni indirette Scope 3. Seguendo le indicazioni relative al GHG Protocol vengono calcolate le emissioni identificate come Scope 2 con due differenti metodi. Il primo metodo, market based, richiede di determinare le emissioni GHG derivanti dall’acquisto di energia elettrica considerando specifici fattori di emissione, stabiliti con i fornitori stessi. Il secondo metodo, location based, prevede la contabilizzazione delle emissioni applicando fattori medi nazionali.

Per lo scope 1 il fattore di emissione utilizzato è pari a 1,991 kgCO<sub>2</sub>eq/kWh (fonte: Min. Ambiente - Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra). Per lo Scope 2 i fattori di emissione utilizzati sono: 0,2457 kgCO<sub>2</sub>eq/kWh per il calcolo local based (fonte: ISPRA - National Inventory Report) e 0,457 kgCO<sub>2</sub>eq/kWh per il calcolo market based (fonte: AIB - European Residual Mixes).

### **Metodologia per la valutazione delle altre emissioni in atmosfera**

Le fonti utilizzate per il calcolo delle emissioni sono le analisi ambientali effettuate periodicamente per punto di emissione individuato, e considerando la portata di ogni singolo camino.



## Tabella di corrispondenza GRI

GRI STD	Disclosure	Descrizione indicatori STD	Rif. Capitolo e paragrafo del bilancio
<b>GRI 2 Informativa Generale</b>	2.1	Dettagli organizzativi	I.1 Il Gruppo; I.3 Uno sguardo d'insieme; I.5 Governance LPM.Group S.p.a.; I.8 Company Operations; I.7 Sedi e Impianti; I.9 Business Model
	2.2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica
	2.3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota Metodologica - Ultima Pagina del bilancio
	2.4	Revisione delle informazioni	Nota Metodologica - Ultima Pagina del bilancio
	2.6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	I.1 Il Gruppo; I.2 La storia del Gruppo; I.8 Company Operations; I.9 Business Model; 7.1 La gestione dei fornitori; 3.2 Il percorso di crescita
	2.7	Dipendenti	I.1 Il Gruppo; 5.1 Il Personale
	2.8	Lavoratori non dipendenti	I.1 Il Gruppo; 5.1 Il Personale
	2.9	Struttura e composizione della Governance	I.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.10	Nomina del massimo organo di governo	I.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.11	Presidente del massimo organo di governo	I.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	I.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	I.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione della sostenibilità	I.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.15	Conflitti di interesse	I.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.16	Comunicazione delle criticità	I.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	I.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.19	Norme riguardanti le remunerazioni	I.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.20	Procedura di determinazione della retribuzione	I.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	3.1 Sostenibilità per il gruppo 3.3 Responsabilità ESG
	2.25	Processi volti a rimediare impatti negativi	3.1 Sostenibilità per il gruppo 3.3 Responsabilità ESG
	2.26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	3.1 Sostenibilità per il gruppo 3.3 Responsabilità ESG
	2.28	Appartenenza ad associazioni	2.2 Stakeholder engagement
	2.29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	I.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.30	Contratti collettivi	5. Le persone
	3.1	Processo di determinazione dei temi materiali	3.4 Strategia di sostenibilità
	3.2	Elenco temi materiali	3.4 Strategia di sostenibilità
	3.3	Gestione dei temi materiali	3.4 Strategia di sostenibilità

GRI STD	Disclosure	Descrizione indicatori STD	Rif. Capitolo e paragrafo del bilancio
GRI 201 Performance economica	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	8.1 Risultati economici 8.2 La distribuzione del valore aggiunto
	204-1	Percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	6.1 La gestione dei fornitori
GRI 301 Materiali	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	4.1 I materiali utilizzati
	301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	4.1 I materiali utilizzati
	301-3	Percentuale dei prodotti recuperati o rigenerati e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato	4.1 I materiali utilizzati
GRI 302 Energia	302-3	Intensità energetica	4.2 L'energia
	302-4	Riduzione dei consumi diretti di energia	4.2 L'energia
GRI 303 Acqua	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	4.1 I materiali utilizzati
	303-3	Prelievo di acqua (quantità prelevata per fonte idrica)	4.1 I materiali utilizzati
	303-4	Scarichi idrici	4.1 I materiali utilizzati
	303-5	Consumo di acqua	4.1 I materiali utilizzati
GRI 305 Emissioni	305-1	Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1)	4.3 Le emissioni di gas serra
	305-2	Emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 2)	4.3 Le emissioni di gas serra
	305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra	4.3 Le emissioni di gas serra
	305-5	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: quantità, baseline, tipo di emissioni ridotte	4.3 Le emissioni di gas serra
	305-6	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono: quantità, sostanze incluse, fonti di emissione	4.4 Le altre emissioni in atmosfera
	305-7	Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ), ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ) e altre emissioni significative nell'aria	4.4 Le altre emissioni in atmosfera
GRI 306 Rifiuti	306-2	Rifiuti suddivisi per tipo e metodi di smaltimento	4.5 La gestione dei rifiuti
	306-3	Rifiuti generati	4.5 La gestione dei rifiuti
	306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	4.5 La gestione dei rifiuti
	306-5	Rifiuti conferiti in discarica	4.5 La gestione dei rifiuti
	GRI 401 Occupazione	401-1	Nuove assunzioni e turnover
401-2		Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	5.1 Il Personale
401-3		Congedo parentale	5.1 Il Personale
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro	403-1	Descrizione del sistema di gestione salute e sicurezza	5.5 La gestione della sicurezza
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	5.5 La gestione della sicurezza
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	5.5 La gestione della sicurezza
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.5 La gestione della sicurezza
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.4 La formazione
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	5.5 La gestione della sicurezza
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	5.5 La gestione della sicurezza
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.5 La gestione della sicurezza
	403-9	Infortuni sul lavoro	5.5 La gestione della sicurezza

<b>GRI STD</b>	<b>Disclosure</b>	<b>Descrizione indicatori STD</b>	<b>Rif. Capitolo e paragrafo del bilancio</b>
<b>GRI 404 Formazione e istruzione</b>	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	5.3 Orario di lavoro
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	5.2 Pari opportunità
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	5.2 Pari opportunità
<b>GRI 405 Diversità e pari opportunità</b>	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Capitolo 9: i numeri di LPM.Group
<b>GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti</b>	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	6.1 La qualità di prodotti e servizi; 6.2 L'importanza ambientale dei prodotti di imballaggio; 6.3 La sicurezza dei nostri prodotti e servizi per il cliente
	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	6.4 Reclami e non conformità
<b>GRI 417 Marketing ed etichettatura</b>	417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	6.2 La sicurezza dei nostri prodotti e servizi per il cliente

## CONTATTI



Via Vizzano n.23  
40037 Sasso Marconi (BO)  
Tel. 051 6048311  
legale@lpm.group